ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 10 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5933

CHAMBERLAIN PARTE STASERA PER ROMA

Fiducia a Londra ansia a Parigi

Generale simpatia del popolo inglese per la politica di pace del Premier - Laboriose consultazioni francesi e incitamenti della stampa all'intransigenza

LONDRA, 9

Il Primo Ministro ha fatto stamane ritorno a Londra dai Chequers ed ha subito iniziato conversazioni coi principali collaboratori del suo Gabinetto. Lord Halifax ha passato con lui buona parte della giornata ed insieme i due Ministri hanno trattenuto a lungo colloquio i colleghi Sir John Simon e Sir Samuel Hoare, che li rimpiazzeranno durante la loro assenza da Londra. Tutto è quindi pronto ormai per la partenza che, secondo il programma già annunciato, avrà luogo domattina alle 11, dalla stazione Victoria.

Auspici unanimi

Non è possibile esagerare l'enorme impressione che questo viaggio suscita, non soltanto nei circoli politici e diplomatici, ma anche nella fantasia popolare. L'attenzione della quale in questi ultimi giorni l'opinione pubblica britannica si è andata polarizzando verso l'avvenimento, dimostra sempre più quale immensa simpatia Chamberlain raccolga fra il suo popolo nella opera di pace ch'egli si propone di perseguire. Se la sua partenza domattina non sarà così drammatica come quella che precedette il suo volo per Monaco, essa sarà tuttavia seguita con lo stesso senso di sollievo e con lo stesso sincero augurio di riuscita. Nessuna propaganda francese o dei sabotatori antifascisti è riuscita a distogliere l'immensa attenzione popolare da questo viaggio, la cui opportunità appare evidente, non soltanto per la pace mondiale, ma anche per assicurare al Paese un nuovo periodo di prosperità dopo una lunga depressione, sotto la quale da così lungo tempo si dibatte. Il popolo inglese desidera la pace e più che mai ha necessità di pace. Il peso degli armamenti appena all'inizio è già divenuto gravissimo; lo spettro della coscrizione si alza già all'orizzonte. La decisione di Chamberlain di recarsi a Roma è quindi salutata come una di quelle cui l'uomo della strada si associa con sincero compiacimento e con illimitata fede nel suo risultato. Questi concetti sono largamente espressi da una gran parte della stampa, la quale può dirsi oggi letteralmente assorbita dall'avvenimento che si sta preparando a Roma. Non si può aprire un solo giornale londinese o di provincia senza trovare intere colonne e perfino intere pagine dedicate al grande viaggio.

Il Times, che gli dedica oltre una colonna attraverso la penna del suo redattore diplomatico, si mostra molto guardingo nei pronostici e afferma l'impossibilità di predire la linea che sarà seguita dalle discussioni fra Chamberlain e Mussolini.

Un veto attenuato

Il Times sottolinea quello che si deve essere fin d'ora l'atteggiamento del Governo inglese, atteggiamento che si risolve in primo luogo nel dimostrare che due Governi di opposte tendenze politiche possono benissimo intendersi e in secondo luogo che conversazioni dirette sono il miglior mezzo per allontanare i malintesi e per comprendersi.

«Non vi è — scrive quel giornale — in questa visita nessun sia pur solo tentativo, come è stato suggerito in malafede, di cercare di staccare l'Italia dall'Asse, come non vi è alcun tentativo di cercare di spostare la Francia dalla sua linea di resistenza alle domande italiane e quindi non vi è nessuna questione di mediazione al momento attuale. Ma se si potrà chiarire l'atmosfera in modo sufficiente per permettere l'inizio di conversazioni fra Francia e Italia, nulla potrà impedire alla Granbretagna di seguire la sua politica tradizionale e di mettere una buona parola in queste conversazioni».

Il Daily Mail, *nel suo breve editoriale è sinceramente entusiasta del viaggio, rilevandone l'enorme importanza per la pace mondiale. Non vi sarà formale mediazione britannica fra Francia e Italia, secondo quel giornale, ma non è possibile dimenticare che la disputa franco-italiana riguarda in modo notevole anche il Governo inglese.* Il Daily Mail crede che, nella breve fermata di Parigi, Chamberlain, anzichè lasciarsi convincere dall'intransigenza francese, cercherà di ridurre il collega parigino ad una conversazione a tre, che sarebbe utilissima per sistemare le divergenze; quindi — conclude il Daily Mail — come la pace fu salvata dalla guerra quasi certa lo scorso autunno per l'intervento di Monaco, così è a Roma che nuovamente si schiuderanno più promettenti auspici per la pacificazione europea.

Lo stesso Daily Mail, *in un lungo articolo di Emris Jones, sempre dedicato al viaggio, afferma che la questione della Spagna sarà una delle prime che Chamberlain vorrà discutere col Duce, ma che il Primo Ministro cercherà altresì di spianare le divergenze franco-italiane, divergenze che non gli sembrano tali da condurre a una guerra. La strada di Suez non è quella di Marte, — egli conclude — essa rappresenta un problema che può essere risolto.*

Nel Daily Express un corrispondente politico conferma che, se a Roma Chamberlain non insisterà sopra una reale mediazione, nulla impedirà tuttavia che egli esprima il desiderio di agire come amico delle due parti in ciò che riguarda le divergenze franco-italiane.

Il News Chronicle esprime l'opinione che la questione spagnola debba essere discussa a Roma come preliminare ad ogni altro accordo e, pur mostrandosi scettico sui risultati immediati (questo giornale è stato finora uno dei principali avversari del viaggio) ammette che le conversazioni romane potranno spaziare sopra un immenso terreno.

Il Manchester Guardian spera tuttavia che il viaggio possa riuscire a ricondurre la Francia ad accordarsi con Roma. Per la Liverpool Daily Post il viaggio romano potrà forse non condurre a qualche accordo specifico immediato, ma contiene senza dubbio delle grandi possibilità per il futuro e promuoverà certamente quel buon volere reciproco che è necessario per la pace.

Un rapporto di Perth

*Secondo l'*Evening News, *Chamberlain ha espresso le più grandi speranze che sia ottenuto un successo nelle sue conversazioni romane. Queste speranze sono state ravvivate da un rapporto che il Primo Ministro ha ricevuto stamane dall'Ambasciatore Lord Perth dopo un colloquio che questo ha avuto ieri col Conte Ciano. Sebbene il Primo Ministro si sia proposto di non parlare a Roma in qualità di mediatore nella disputa italiana con la Francia, l'*Evening News *crede che Chamberlain recherà con sè a Roma qualche importante assicurazione da parte del Governo francese. Questa assicurazione affermerà il desiderio della Francia di sistemare con l'Italia le sue divergenze per mezzo di negoziati diretti.*

L'Evening Standard poi, in una corrispondenza da Roma, afferma che fra ciò che si disputerà a Roma vi sarà anche un progetto assai esteso per risolvere il problema ebraico. Mussolini vorrebbe infatti preparare un piano su larga scala che potrebbe risolvere la questione ebraica in modo permanente, purchè l'Inghilterra e la Francia siano disposte a cooperare. Questo preteso piano consisterebbe nella cessione da parte dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra di territori dell'A. O. confinanti fra loro per la costituzione di uno Stato ebraico neutro e indipendente.

Il Primo Ministro ha ricevuto in Downing Street, di ritorno dai Chequers, un telegramma del Comitato parlamentare anglo-italiano, presieduto dal deputato Sir Patrizio Hannon. Il dispaccio esprime i più cordiali auguri per il buon successo del convegno di Roma e per il pieno ristabilimento dell'amicizia permanente e di reciproca cooperazione tra l'Italia e la Granbretagna per il progresso della pace del mondo. Lo stesso Comitato, che comprende un centinaio di autorevoli membri del partito conservatore alla Camera dei Comuni, ha anche telegrafato al Ministro degli Esteri a Roma, esprimendo il sincero augurio che vengano ristabiliti pace permanente e rapporti di reciproca cooperazione tra l'Italia e l'Impero britannico. Il dispaccio continua esprimendo l'ardente speranza che la cooperazione e la mutua intesa anglo-italiana possano, nell'anno nuovo, offrire le basi per il consolidamento di una pace durevole tra le Nazioni del mondo.

VIGILIA BURRASCOSA AL QUAI D'ORSAY

Un dissidio fra Daladier e Bonnet

accrescerebbe l'instabilità del Governo

PARIGI, 9

La stampa parigina continua a lanciare grida di angoscia per le prossime conversazioni Mussolini-Chamberlain, mettendo in rilievo che domani, nel brevissimo incontro che si svolgerà fra gli uomini di Stato inglesi diretti a Roma e quelli francesi si deciderà forse il destino della Francia.

Secondo le redazioni parigine la più piccola debolezza da parte di Daladier e Bonnet potrà avere conseguenze incalcolabili, dato soprattutto che si conosce la sovrumana abilità del Duce e della politica italiana, sempre capace di assicurarsi all'ultimo momento, se non la solidarietà, almeno la comprensione di Londra. Da ogni parte ed in ogni scritto si invoca pertanto più che mai rumorosamente che il Governo francese dichiari domani alto e forte che non cederà a nessuna pressione e raccomandazione e che qualunque iniziativa conciliatrice che partisse da Londra a proposito delle relazioni franco-italiane, è preventivamente condannata a rimanere senza seguito.

Il "Temps„ si fa aggressivo

Se i camerieri in guanti bianchi serviranno con raffinata cortesia francese il tè agli ospiti britannici nel salone Luigi XVI al Quai d'Orsay, quel che offre loro il Temps nell'articolo di fondo non è certo un saluto augurale: saremmo piuttosto disposti a definirlo un vero e proprio trabocchetto. La lettura di questo articolo dà l'impressione che esso sia stato redatto, non già da un osservatore francese di questioni diplomatiche, ma di uno dei più accaniti avversari politici del Premier inglese. L'articolo è talmente comminatorio che giustifica quasi l'ipotesi che la Francia dubiti dell'amicizia britannica. Se infatti gli ambienti responsabili e l'opinione pubblica francese sono convinti e sicuri del funzionamento del binomio Parigi-Londra, ci si domanda per quale motivo il Temps provi l'irresistibile bisogno di compiere nei riguardi di Chamberlain un atto di pressione così violento da apparire come un vero e proprio ultimatum.

L'articolo comincia col vincolare la posizione di Chamberlain alla vigilia del suo viaggio romano. Esso ammette che la crisi franco-italiana può avere ripercussioni sull'esecuzione dell'accordo italo-britannico, ma rifiuta categoricamente all'Inghilterra il diritto di prendere in questa faccenda la parola, nonostante che i testi anglo-italiani si trovino alterati, come scrive il Temps, dalla crisi franco-italiana. L'organo ufficioso parigino tiene quindi a valorizzare l'atteggiamento di quella parte dell'opinione pubblica inglese che esso definisce «notevole», che assiste senza entusiasmo al viaggio di Chamberlain, e afferma che la stessa cosa si verifica negli ambienti conservatori prossimi al Governo. Il Temps valorizza anche i commenti di quella minima parte della stampa inglese certo la meno autorevole che considera le conversazioni romane senza alcuna portata pratica e sostiene che solo questioni di ordine economico potranno essere trattate.

Un'analisi obiettiva

All'ipotesi che Chamberlain si offra di interessarsi presso il Governo francese delle aspirazioni italiane, il Temps reagisce affermando che la Francia è sola giudice e tutrice dei suoi vitali interessi. Essa non ammetterà che le venga imposta la proceduta che ha prevalso a Monaco; nè un negoziato a quattro, nè trattative a tre.

Un'analisi molto importante e intelligente della situazione italiana è d'altra parte fatta dal *Paris Midi:*

«Al momento del suo sviluppo, scrive questo giornale, l'Italia aveva la scelta fra due obbiettivi: il potenziamento in Europa oppure l'irradiazione nel Mediterraneo. Essa ha scelto il secondo, e vano sarebbe non rendersi conto che essa è irresistibilmente orientata verso questo traguardo imperiale. L'Asse in queste condizioni non può non funzionare pienamente, perchè l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista agiscono su due fronti diversi che sono quindi complementari e non concorrenti».

Segnaliamo poi che i giornali si occupano diffusamente del preteso «trattato segreto» italo-tedesco pubblicato stamane dal *Daily Express*. Alla vigilia del viaggio di Chamberlain a Roma questa «rivelazione» è oggetto dei più animati e svariati commenti.

Sul piano della cronaca precisiamo che Daladier si è incontrato per ben due volte con Bonnet e le due conversazioni hanno avuto luogo l'una nella mattinata e l'altra nel pomeriggio. Informazioni ufficiose affermano che i problemi di politica estera e generali che dovranno essere trattati domattina in seno al Consiglio dei Ministri, e nel pomeriggio durante le conversazioni franco-britanniche, hanno costituito l'oggetto di queste consultazioni. A noi, modesti osservatori, sembra che per dire «no» agli ospiti inglesi l'abbondantissima letteratura giornalistica e le laboriose consultazioni diplomatiche appaiono per lo meno sproporzionate. La logica «francese» vorrebbe ancora essere messa a dura prova? In realtà, se siamo bene informati, il Presidente del Consiglio non condivide la tesi della intransigenza del suo Ministro degli Esteri.

Bonnet giura che Hitler lascierà l'Italia sbrigarsela da sola con la Francia la quale può invece contare sull'appoggio totale della Granbretagna.

Rimpasto del Gabinetto?

Dal canto suo invece Daladier è convinto che l'Asse funzionerà anche nel caso di un aggravamento della situazione e che, in queste condizioni, non sarebbe male «riconsiderare» a fondo e a freddo la questione franco-italiana. Il dissidio fra Daladier e Bonnet si è acuito nelle ultime 48 ore. Appena tornato dal suo periplo imperiale il Presidente del Consiglio avrebbe constatato che durante la sua assenza una situazione politica di assoluta intransigenza sarebbe maturata a Parigi al punto da creare, come lo dimostra l'articolo del Temps, *il più grave imbarazzo allo stesso Chamberlain.*

Se questo nuovo stato di fatto viene messo in rapporto con le voci relative ad un rimpasto del Gabinetto determinato dalla necessità di conformare la compagine ministeriale alla nuova maggioranza che sostiene il Governo, si ha un esauriente panorama della politica francese sul piano internazionale nel momento più acuto della crisi mediterranea.

La stampa rileva che il Governo non dispone di una maggioranza stabile ed omogenea, che un improvviso, minimo spostamento di voti può da un momento all'altro provocare una crisi ministeriale e che intanto le officine francesi continuano a fabbricare penosamente solo una ventina di aeroplani al mese, mentre in Germania, per esempio, se ne fabbricano parecchie centinaia. L'Epoque afferma che non è possibile risollevare la Francia senza un cambiamento di regime. I giornali dell'estremismo bellicoso sostengono, d'altra parte, che l'atteggiamento del Governo francese nella questione spagnola deve dimostrare la sincerità delle dichiarazioni intransigenti del Presidente del Consoglio e chiedono che, a prova dell'affermata volontà di difendere le posizioni della Francia nel Mediterraneo e nell'Africa del Nord, egli agisca prontamente in favore della Spagna rossa ordinando, come prima cosa, la riapertura completa ed ufficiale della frontiera dei Pirenei. Anche alcuni giornali, che avevano finora ardentemente sostenuto la Spagna nazionale fanno voltafaccia. Così il Jour, senza chiedere ancora l'intervento della Francia a favore dei rossi, afferma doversi, ad ogni costo impedire che il conflitto spagnolo si risolva a vantaggio dell'Italia.

Roma imbandierata da domani a sabato

ROMA, 9

In occasione della venuta a Roma del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri britannici gli uffici pubblici della Capitale saranno imbandierati dalle ore 12 di mercoledì 11, alle ore 18 di sabato 14 corrente.

L'aspettativa in Polonia

VARSAVIA, 9

L'imminente visita a Roma dei Ministri inglesi è al centro dell'interessamento della stampa polacca. Il Kurjer Poranny, organo che trae inspirazione dai circoli governativi, dedica all'avvenimento tutta la prima pagina pubblicando in testata le fotografie del Duce e del Primo Ministro inglese.

Sulla Polska Zbrojna, quotidiano delle forze armate, il colonnello Halaczynski afferma la legittimità incontestabile delle rivendicazioni italiane affermando, tra l'altro, che la Tunisia è stata valorizzata dal lavoro italiano ed è indiscutibile che la popolazione italiana della Reggenza è di gran lunga più numerosa di quella francese.

Una nota dell',,Havas" sulle rivendicazioni italiane

PARIGI, 9

Una nota dell'Agenzia *Havas* dice che lo scambio di vedute che avranno domani al Quai d'Orsay Chamberlain e Lord Halifax con Daladier e Bonnet alla vigilia delle importanti conversazioni di Roma è logico, dati gli stretti rapporti che uniscono la Francia all'Inghilterra.

In quanto alle rivendicazioni italiane verso la Francia, la nota aggiunge che la posizione della Francia è stata definita nettamente tanto da Bonnet quanto da Daladier, nei noti discorsi. La Francia è sicura del suo buon diritto tanto per quello che riguarda Gibuti e il Canale di Suez, che per la Tunisia. Essa — continua la nota *Havas* — si è sempre prestata a una stretta collaborazione con l'Italia circa l'uso della ferrovia di Gibuti secondo l'accordo del 1935; il Governo francese ha facilitato la cessione di 2500 azioni di questa Compagnia all'Italia, ma non bisogna dimenticare che Gibuti costituisce un porto importante e indispensabile della Marina francese sulla via dell'Oriente e che è escluso che si possa parlare a questo proposito di una cessione territoriale.

La Compagnia del Canale di Suez, la metà delle azioni della quale, cioè 800 mila, è in possesso di azionisti francesi, ha sempre praticato una politica di tariffe estremamente liberale; è normale che, avendo gli azionisti francesi sopportato i rischi dell'impresa ai suoi inizi, essi abbiano nel Consiglio di amministrazione 19 rappresentanti contro 10 inglesi, 2 egiziani e 2 olandesi. Non bisogna poi dimenticare che in questa faccenda il primo interessato è l'Egitto, che entrerà in possesso del canale nel 1968.

La nota ripete poi, ancora una volta, che la Francia rimane fedele alla firma messa sotto il trattato del 1935, firmato a Roma e ratificato dal Governo francese. Il Governo francese ha manifestato continuamente il suo desiderio di mantenere delle relazioni cordiali con l'Italia e per questo nel 1935 ha consentito a fare delle importanti concessioni. Il Governo francese resta disposto a negoziare con il Governo italiano sulla base degli accordi di Roma, quando le autorità fasciste vorranno ristabilire le relazioni normali con la Francia e riprendere le conversazioni iniziate dal principio del '38 con l'Incaricato di affari Blondel a Roma.

La nota conclude dichiarando che la tesi del Governo francese è interamente condivisa e approvata dal Governo britannico.

Il tè diplomatico non durerà che un'ora

LONDRA, 9

Un comunicato dell'*Exchange Telegraph* afferma stasera che la riunione dei Ministri britannici con quelli francesi non durerà che un'ora. Questo comunicato viene interpretato nel senso che non si vuole attribuire alla sosta parigina un'importanza eccessiva; ma soltanto quella di una conferma verbale di accordi già presi per via diplomatica e secondo i quali Chamberlain si recherebbe a Roma con le mani completamente libere, senza alcun impegno di limitazione di temi nella discussione che egli avrà col Duce.

Il redattore diplomatico del *Daily Express* coglie l'occasione del viaggio romano di Chamberlain per rivelare quella che, secondo lui, costituisce un'alleanza militare italo-tedesca sancita dall'accordo dell'Asse. Questa notizia, che viene pubblicata in prima pagina in forma sensazionale sotto il titolo «I dittatori hanno un patto di alleanza militare», afferma che un'alleanza formale tra Roma e Berlino è stata firmata nel 1937 e i termini sono in sostanza i seguenti:

1) L'Asse Roma-Berlino e l'assistenza militare hanno espressione in un accordo formale tra Mussolini e Hitler. 2) Le parti contraenti s'impegnano a non concludere alcuna alleanza diretta contro una di esse. 3) Esse s'impegnano a regolari consultazioni sulle questioni di carattere politico, economico e culturale comuni. 4) Se una delle parti è vittima di un'aggressione non provocata da parte di un'altra Potenza, l'altra parte deve immediatamente intervenire al suo fianco con tutti i mezzi a sua disposizione se ciò sarà richiesto. 5) Se una delle parti, senza averle direttamente provocate, viene attaccata da due o più grandi Potenze contemporaneamente, l'altra parte dell'Asse deve automaticamente e simultaneamente considerarsi in guerra contro i Paesi aggressori. 6) Le parti contraenti disporranno misure per la firma delle convenzioni militari necessarie alla pratica attuazione degli impegni sopraindicati. 7) Se una delle parti con l'assistenza dell'altra ottiene tale soddisfazione delle sue domande da risultarne un aumento del suo territorio o della sua influenza, l'altra parte ha il diritto di pretendere eguale appoggio per se stessa, ande ottenere corrispondenti aumenti di territorio o di influenza. 8) Le parti contraenti convengono che l'attuale accordo sarà migliorato dall'inclusione di altre Potenze europee e specialmente dal consenso delle principali grandi Potenze di agire insieme in uno spirito di consultazione, non aggressione e mutuo appoggio. 9) Le parti contraenti convengono di tenere segreti i termini del presente accordo finchè non si decida il contrario con reciproco consenso.

Il Duce a Littoria e Furbara

pilotando un trimotore

Visita alla Scuola di volo cieco Le esperienze su nuovi tipi di bombe

ROMA, 9

Alle ore 12.30 di oggi, il Duce, partito dall'aeroporto del Littorio pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento, si dirigeva verso l'Agro Pontino. Dopo aver sorvolato a bassa quota la città di Littorio, atterrava sul nuovo campo di aviazione situato presso la città e destinato a sede della Scuola di volo cieco.

Il Duce, guidato dal tenente colonnello Rossi, ispezionava per oltre un'ora tutte le installazioni della scuola, che inizierà il suo funzionamento entro il prossimo febbraio, interessandosi dei vari impianti in corso di finitura. Le maestranze addette ai lavori improvvisavano una entusiastica dimostrazione al Duce, che si intratteneva familiarmente con gli operai, informandosi delle loro condizioni e disponendo perchè venisse loro corrisposta una giornata di soprassoldo.

Alle ore 14, il Duce ripartiva col proprio apparecchio dirigendosi lungo il litorale tirrenico a Furbara, ove atterrava, senza preavviso. Quivi, ricevuto dal Gen. Scelzo, si interessava delle esperienze in corso presso la Direzione centrale di armamento e dei risultati di alcuni nuovi tipi di bombe. Risalito quindi a bordo del proprio apparecchio, il Duce ripartiva da Furbara atterrando all'aeroporto del Littorio alle 15.30, rientrando poscia a Palazzo Venezia.

Un messaggio di Franco al Duce

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto il Consigliere nazionale spagnolo Edoardo Aunos, venuto a Roma per trattare questioni di carattere economico tra l'Italia e la Spagna, che ha recato al Duce un messaggio personale del Generalissimo Franco.

450.000 visitatori alle Mostre autarchiche

ROMA, 9

Continua vivissimo il successo delle due Mostre del Partito al Circo Massimo: quella del Minerale e l'altra della Bonifica Integrale. Dal giorno dell'inaugurazione, 18 novembre, a tutto oggi, il numero dei visitatori delle due rassegne è stato di oltre 450 mila.

Il potenziamento economico dell'Asse

Lungo, cordiale colloquio fra Mussolini e Funk

ROMA, 9

S. E. il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini il Ministro dell'Economia del Reich, Walter Funk, con il quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Visite e colloqui dell'Ospite

Il Ministro tedesco ha reso stamane visita al Ministro delle Corporazioni. Il Ministro Funk ha innanzitutto espresso a S. E. Lantini la sua ammirazione per la Mostra autarchica del minerale e per il modo con cui è stata realizzata attraverso i vari processi industriali, che dalla materia prima si vengono sviluppando fino ai prodotti finiti, in particolare a quella delle armi e munizioni.

Nel corso della conversazione sono stati toccati vari argomenti, particolarmente quelli dello sviluppo produttivo e delle nuove possibilità di collaborazione tra le due economie, che si vengono riorganizzando e potenziando dal punto di vista autarchico, creando più intensi rapporti tra i due Paesi, su basi nuove e con crescente reciproca utilità. Il Ministro Lantini ha infine accompagnato S. E. Funk nella visita al Ministero, al salone delle Corporazioni e alla sala sulle cui pareti sono impresse le dichiarazioni della «Carta del lavoro».

Nella mattinata il Ministro tedesco, insieme alla consorte, si è recato anche a visitare l'Accademia tedesca e quindi ha partecipato a una colazione offertagli dal Ministro delle Corporazioni. Alla colazione sono intervenuti anche il Ministro delle Finanze, il Ministro per gli Scambi e le Valute, il Sottosegretario per le Corporazioni, l'Ambasciatore del Reich a Roma, i presidenti confederali e altre personalità politiche e dell'economia.

I Ministri Lantini e Funk hanno scambiato cordiali saluti, bene auspicando per lo sviluppo dei rapporti economici tra i due popoli e per una maggiore e più stretta collaborazione nella realizzazione dei programmi autarchici dei due Paesi.

Nel pomeriggio il Ministro Funk si è incontrato con il Ministro Segretario del Partito a Palazzo Littorio e poi ha avuto colloqui con i Ministri Guarnieri e Alfieri.

La partenza da Roma

In serata, alle 19.10, egli ha lasciato la capitale, salutato alla stazione Termini dai Ministri Lantini, Alfieri e Guarneri, dal Sottosegretario agli Esteri Bastianini, dall'Ambasciatore di Germania con il personale dell'Ambasciata e da una rappresentanza dell'organizzazione del Partito nazionalsocialista in Italia.

Solidarietà perfetta

BERLINO, 9

Alla vigilia del viaggio a Roma dei governanti britannici, la situazione determinatasi negli ultimi giorni non si è sensibilmente modificata. L'orientamento inglese — intendendo quello delle correnti favorevoli a Chamberlain, cioè ad una politica intesa a considerare con spirito equanime i problemi attuali e ad avviarli a soluzioni rispondenti ai criteri di giustizia che si sono fatti strada in Europa — è sostanzialmente riservato ed equilibrato. Dell'intransigenza francese nei riguardi dell'Italia, tali ambienti britannici sorridono amichevolmente, con l'aria di volere più che altro calmare i bollenti spiriti d'Oltremanica, senza tuttavia assumere impegni precisi, come del resto essi non si bilanciano in nessun modo verso Roma.

Pare insomma a Berlino che le molte pressioni esercitate da più parti sul Governo britannico, sia dall'opposizione che da Washington e da Parigi, non abbiano conseguito lo scopo di delimitare con esattezza la materia delle conversazioni romane, escludendone cioè gli argomenti della controversia italo-francese. Ad ogni modo, ufficialmente o ufficiosamente o privatamente, Chamberlain potrà spaziare a suo piacimento nei colloqui con Mussolini nel cielo politico mediterraneo.

Forze sommate

Silex, l'autorevole direttore della D. A. Z., fa notare ai francesi che la loro disputa con l'Italia non può essere indifferente a Londra e sta di fatto che oggi le parole Tunisi, Corsica, Gibuti, occupano assai più le cancellerie che non certi problemi orientali. Lo scrittore, accennando poi alla presenza del Ministro Funk a Roma e ai discorsi che sono stati pronunciati da lui e dal Ministro Guarneri, aggiunge:

«Il Ministro Funk ha visto alla Mostra autarchica cose interessantissime. Noi abbiamo la forza di un'economia diretta secondo un criterio unitario, e pertanto maggiore che non la somma delle singole economie che la compongono. L'Italia segue la stessa strada e la forza sommata delle economie dei due Paesi è indubbiamente maggiore della loro semplice addizione. Il Ministro Funk ha detto, guardando all'avvenire, che un giorno gli Stati vecchi, oggi ricchi, saranno poveri e i giovani, oggi poveri, saranno ricchi, che i nuovi principi economici hanno in realtà già prodotto nel quadro mondiale dei mutamenti che non sono da meno di quelli di carattere politico. Dipenderà dalla possibilità di capire in tempo il mutamento se alla fine anche un Presidente del Consiglio francese si metterà in viaggio per Roma, alla quale, come è noto, conducono molte strade».

La collaborazione economica

Altri giornali non mancano di dare grande rilievo alla visita del Ministro Funk a Roma e alla sempre più stretta collaborazione economica tra le due Potenze unitarie. «L'Asse Roma-Berlino — afferma la *Börsen Zeitung* — è un saldo pilastro dell'economia mondiale». Dunque, a volerlo dire per l'ennesima volta, la solidarietà italo-tedesca è completa anche nei confronti della Francia, come del resto sembra che nelle ultime 48 ore si sia inteso anche a Parigi. Forse si può anche osservare che l'atmosfera di qua e di là dal Reno non è più quella che precedette e seguì la dichiarazione franco-tedesca e non tanto per il riverbero della tensione fra Parigi e Roma quanto per la rinnovata baldanza di certe correnti francesi dopo il bellicoso messaggio di Roosevelt.

Così, non senza sorridente ironia, l'*Angriff* osserva che ai noti dispiaceri francesi si è aggiunto quello del discorso tenuto dal Ministro degli Interni della Siria per dichiarare che il suo Paese non intende in alcun modo restare eternamente sotto la tutela francese:

«Su questa nuova disdetta Parigi va adesso riflettendo. Per il momento non è ancora annunciato nessun viaggio di Ministri in Siria. Forse si preferisce attenersi al vecchio metodo, mandando anzitutto un paio di reggimenti di senegalesi per tranquillizzare gli animi? Comunque dispiaceri su dispiaceri e per colmo di sventura proprio al principio dell'anno».

Questo ironico tono sulle sue faccende dovrebbe contribuire a far capire molte cose alla Francia.

Un edificio lungo mezzo chilometro Hitler inaugura la nuova sede della Cancelleria

BERLINO, 9

Con solenne cerimonia il Führer ha inaugurato la nuova sede della Cancelleria completamente rinnovata e ampliata sotto la direzione del sovrintendente al piano regolatore di Berlino prof. Speer. La nuova mole dell'edificio si estende per la lunghezza di quasi 500 metri e presenta linee di severo stile classico moderno.

La cerimonia, causa il maltempo, si è svolta al Palazzo dello Sport dove, insieme con le massime autorità dello Stato e del partito, sono convenuti 8 mila operai che hanno dato il proprio contributo alla creazione della nuova opera. Un operaio berlinese ha pronunciato semplici parole di gratitudine al Führer, al quale ha poi consegnato in un artistico cofano la chiave dell'edificio. Ha risposto acclamatissimo il Führer, che ha esaltato il potente contributo dato dai lavoratori tedeschi all'opera di ricostruzione del Reich, citando a questo proposito le grandiose opere di fortificazione alla frontiera occidentale. Tra il pubblico operaio sedevano in prima fila lavoratori italiani, al cui entusiastico «eja» «eja», Hitler ha risposto con particolare calore.

Il Capo del Governo danese riconosce che la Lega è finita

COPENAGHEN, 9

Il Presidente del Consiglio danese, Stauning, ha parlato oggi al Congresso socialdemocratico nazionale e, tra l'altro, ha detto:

«Vi fu un tempo nel quale la Danimarca credette nell'organizzazione della pace da parte della Lega delle Nazioni, ma ora ha appreso che l'Istituto ginevrino non ha alcuna capacità di dare la sicurezza a chicchessia. Il sogno della solidarietà internazionale fra Potenze grandi e piccole e la sicurezza di aiuto nell'ora di pericolo è un sogno oggi, come lo è sempre stato.»

Le trattative per il prestito inglese alla Ceko-Slovacchia

LONDRA, 9

Questa mattina presso la tesoreria britannica sono ricominciate le trattative, interrotte prima di Natale, tra la delegazione finanziaria ceko-slovacca, appositamente ritornata a Londra e vari alti funzionari della tesoreria inglese. La missione ceko-slovacca, com'è noto, è ritornata a Londra per trattare la concessione del credito di venti milioni di sterline offerto dal Governo britannico d'accordo col Governo francese durante la crisi dello scorso settembre. Venne anche offerto, in settembre, un credito di dieci milioni di sterline, e che è già stato concesso. Alle operazioni dovrebbe partecipare anche il Governo francese, ma esso insiste perchè da parte ceko-slovacca venga in anticipo precisato l'uso che sarà fatto del credito in questione.

I rappresentanti dell'Iran abbandonano la Francia

PARIGI, 9

In seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche fra la Francia e l'Iran, tutti i membri della Legazione iranica a Parigi sono stati richiamati in Patria.

Il genetliaco della Regina

Messaggi del Duce e del Vicerè

ROMA, 9

Il Capo del Governo ha inviato alla Sovrana per il Suo genetliaco il seguente dispaccio:

«S. M. la Regina Imperatrice, Roma. - Vogliate Maestà accogliere i più fervidi voti augurali che nella fausta ricorrenza del genetliaco della M. V. desidero esprimervi a nome della Nazione, del Governo fascista e mio. — MUSSOLINI».

S. M. la Regina Imperatrice ha così risposto:

«S. E. cav. Benito Mussolini Capo del Governo, Roma. - Vi ringrazio di tutto cuore, Eccellenza, per aver voluto farmi giungere in questo giorno anche a nome della Nazione e del Governo così gentili e tanto gradite espressioni augurali. — ELENA».

Il Duce Ministro delle Forze Armate ha fatto pervenire a S. M. la Regina Imperatrice il seguente dispaccio:

«S. M. la Regina Imperatrice, Roma. - Prego V. M. voler accogliere i più fervidi voti augurali che a nome delle Forze Armate mi onoro porgere nella lieta ricorrenza odierna. — MUSSOLINI».

S. M. la Regina Imperatrice ha risposto col seguente telegramma:

«S. E. cav. Mussolini Capo del Governo, Roma. - Vi prego, Eccellenza, di voler essere interprete presso le Forze Armate dei miei vivi cordiali ringraziamenti per il gentile graditissimo pensiero augurale. — ELENA».

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré di Etiopia Le ha fatto pervenire il seguente telegramma:

«S. M. la Regina Imperatrice, Roma. - Prego V. M. di voler accogliere i fervidi voti augurali che italiani, eritrei, somali e indigeni dell'Africa Orientale Italiana Vi presentano con la profonda devozione. — AMEDEO DI SAVOIA».

S. M. la Regina Imperatrice ha così risposto:

«S. A. R. il Duca d'Aosta, Addis Abeba. - Sono profondamente grata del gentile messaggio augurale e di cuore ringrazio con Vostra Altezza Reale italiani, eritrei, somali ed indigeni dell'Africa Orientale Italiana. — ELENA».

Gli auguri delle Camere e delle popolazioni libiche

ROMA, 9

Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice, il Presidente del Senato del Regno, ha inviato il seguente telegramma:

«A S. M. la Regina e Imperatrice - Roma - Alla Maestà Vostra che con instancabile opera quotidiana ispira a un altissimo senso di umana bontà e conforto e incitamento a tutti gli italiani, il Senato del Regno, mentre attende con profonda gioia l'imminente avvenimento che allieta la Famiglia Reale, porge nell'odierna fausta ricorrenza auguri di perenne felicità, che sono l'espressione del fervido e reverente affetto del popolo per la sua Regina e nella infinita devozione per la gloriosa Dinastia di Savoia. Agli auguri dei camerati aggiungo i miei, fervidi voti personali per la Maestà Vostra e il mio grande ossequio».

L'Augusta Sovrana ha così risposto:

«S. E. Federzoni - Mi giungono particolarmente care le buone espressioni augurali che V. E. ha avuto la amabilità di rivolgermi anche in nome del Senato. Agli onorevoli senatori e personalmente a V. E., vive grazie di cuore. Elena».

S. E. Costanzo Ciano ha telegrafato a Sua Maestà:

«A S. M. la Regina e Imperatrice - Roma - La Camera Fascista partecipa con i più devoti sentimenti al fervido omaggio che tutta la Nazione oggi tributa alla Maestà Vostra nella lieta ricorrenza del genetliaco. Voglia la Maestà Vostra accogliere gli auguri che esprimono in ardente espressione del mio profondo ossequio e i miei più deferenti voti».

Sua Maestà la Regina Imperatrice ha così risposto:

«Molto cordialmente ringrazio gli onorevoli deputati e V. E. per i gentili voti augurali che il pensiero cortesemente rivoltomi ed i buoni tanto graditi auguri. Elena».

Il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta S. E. il Principe Ludovico Chigi-Albani ha inviato alla Augusta Sovrana il seguente telegramma:

«A S. M. la Regina e Imperatrice - Roma - In questo lietissimo giorno Gran Maestro della presente nome suo e Ordine vivissimi voti augurali testimonianza devozione amatissima benefica Sovrana».

Sua Maestà ha così risposto:

«Sono cordialmente grata V. A. e all'Ordine di Malta del pensiero augurale che tanto gentilmente mi ha voluto rivolgere in questo giorno. Elena».

Il Governatore generale della Libia ha inviato il seguente telegramma:

«A S. M. la Regina e Imperatrice - Roma - Prego V. M. voler gradire il fervido augurio che alla Maestà Vostra elevano le popolazioni della Libia, augurio al quale mi permetto di unire i miei voti fervidissimi».

L'Augusta Sovrana ha fatto giungere a S. E. Balbo la seguente risposta:

«Mi è giunto assai gradito il vostro gentile telegramma. A voi, Eccellenza ed alle popolazioni della Libia i miei vivissimi e ben cordiali ringraziamenti. Elena».

Il presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra ha così telegrafato:

«Gentilissima onore S. M. Regina e Imperatrice - Roma - In questo giorno fausto giungano a S. M. la Regina i fervidi devoti auguri dei mutilati d'Italia, cui permettomi rispettosamente aggiungere i miei voti personali».

S. M. la Regina Imperatrice ha così risposto:

«Avv. Delcroix - Desidero che con voi, tutti i gloriosi mutilati d'Italia sappiano quanto mi sia giunta gradita la loro parola d'augurio e quanto cordialmente io rivolga a tutti il mio ringraziamento più vivo e sentito».

Compiacimento di Mussolini per la vasta opera dell'Istituto di Studi Romani

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto di Studi Romani, conte Galassi Paluzzi, che, recandoGli in omaggio i cinque volumi degli atti del quarto Congresso promosso dall'Istituto, nonchè i vari volumi e quaderni pubblicati in occasione del Bimillenario Augusteo, ed altre numerose pubblicazioni curate dall'Istituzione, Gli ha presentato un'ampia relazione sulla attività svolta dall'Istituto.

Questa attività che, svolta contemporaneamente nel campo della ricerca di pura scienza, dell'organizzazione metodica di vaste imprese d'interesse romano e di alta divulgazione scientifica, ha costituito l'originale riforma recata dall'Istituto alla vita culturale del Paese, che nel fervore di una rivoluzione di essenziale ispirazione romana, doveva riorganizzare e crearsi tutte le sue imprese in una nuova concezione organicamente sintetica e totalitaria a un tempo, può essere così riassunta:

Congressi, pubblicazioni, ricerche

Congressi nazionali di studi romani: già organizzati cinque Congressi nazionali ed uno internazionale. Complessivamente sono state rappresentate 997 istituzioni scientifiche e culturali con la partecipazione di 5300 studiosi, e con relazioni, comunicazioni e rendiconti svolti in sede ordinaria 1369.

Una complessa serie di grandi imprese bibliografiche connesse al movimento scientifico al quale, con la collaborazione di 144 bibliotecari d'ogni parte del mondo ha [illegible] schede) e compresa: il «Bollettino di bibliografia romana», la «Bibliografia dell'Africa Romana» (approntate [illegible] schede); la «Bibliografia [illegible]» (spogliate 4280 volumi, raccolte 17.021 schede); le «Guide bibliografiche dell'Italia romana»; lo «Schedario di onomastica e toponomastica» (raccolte 25.675 schede).

Nel campo della ricerca scientifica vanno ricordati i risultati del Corpus epigrafico (raccolte 33.000 schede) e l'inizio di un organico [illegible] nel campo delle ricerche archeologiche e storiche di interesse romano.

Dalle varie Sezioni che l'Istituto ha in Italia e all'estero sono state svolte complessivamente 380 conferenze e 65 visite a monumenti. Le Sezioni stesse curano ciascuna varie imprese scientifiche e di alta divulgazione. I corsi superiori di studi romani, nei primi 12 anni di vita, hanno segnato le cifre seguenti: 618 docenti, dei quali 376 italiani e 137 stranieri; 1488 lezioni o conferenze svolte con [illegible] un numero complessivo di 252.814 frequentatori.

Numerose le audizioni musicali (già eseguite 37) e le visite ai monumenti e scavi, curate dalla sede centrale, i concorsi banditi (12) e le esposizioni.

Riconoscimento di un primato

Di particolare rilievo il contributo dato dall'Istituto alla celebrazione del Bimillenario Augusteo: complessa e vasta l'attività editoriale dell'Istituto, che comprende la monumentale «Storia di Roma» in trenta volumi, la «Roma Ventennale» in dieci volumi, «L'Italia romana», gli «Atti» ufficiali dell'Istituto; i volumi annuali dedicati agli «Studi romani nel mondo», la rivista «Roma», il Bollettino di bibliografia romana, [illegible] i «Quaderni di studi romani» [illegible] «Rassegna d'informazioni», [illegible] a cura dell'O.N.D. [illegible] tiratura di oltre 370.000 copie.

Finora l'Istituto ha pubblicato 91 volumi per complessive pagine 18.630, con la collaborazione di 702 autori, dei quali 535 italiani e 167 stranieri rappresentanti di 25 Nazioni.

Con particolare cura l'Istituto ha studiato con risultati di concorso e con numerose pubblicazioni problemi della Roma imperiale e cattolica.

L'Istituto per l'organicità dei criteri, per la vastità di mole, per l'universalità di concezione e per gli intenti formativi che lo animano, per la profonda unità della [illegible] dei risultati di ricerche, ha costituito per il passato e del presente la funzione [illegible] per l'avvenire, [illegible] degli Italiani il primato degli studi su Roma [illegible] il valido [illegible] gerarchia spirituale e culturale.

Il Duce ha espresso il Suo alto compiacimento per l'opera svolta dall'Istituto, segnando le direttive [illegible] nel piano di vita imperiale della Nazione.

I nuovi quadri del Reggimento bersaglieri d'Italia formati dal Segretario del Partito

ROMA, 9

Su proposta del comandante il Reggimento bersaglieri d'Italia «Alessandro Lamarmora», il Segretario del P. N. F. ha proceduto alla formazione di nuovi quadri del reparto che pertanto restano così fissati:

Comando del Reggimento: Vicecomandante S. E. Felice Coralli, Generale di Corpo d'Armata; aiutante maggiore in 1.a: ten. col. Fernando Paolucci; ufficiale addetto al Comando: capitano Francesco Giannarelli; ispettore di sanità: console dott. Luigi Schioppa, comandante la Legione universitaria di Bologna. Ispettore dei cappellani: console generale don Michelangelo Rubino. Ispettori di zona: Piemonte: capitano Luigi Rossi; Lombardia: ten. col. Luigi Dalai; Verona e Venezia Tridentina: Gen. Filippo Zamboni; Veneto: ten. col. Filippo Brogliato; Venezia Giulia: capitano Rodolfo Zanolli; Liguria: Gen. Carlo De Ambrosis; Emilia: capitano Terzo de Angelis; Toscana: capitano Franco Scasselati; Umbria, Marche e Zara: capitano Francesco Jori; Lazio: alle dirette dipendenze del Comando del Reggimento; Abruzzo: maggiore Umberto Rizzoli; Puglie: maggiore Maresca Giovanni di Serracapriola; Lucania e Campania: maggiore Bartolo Gianturco; Calabria: Gen. Massimo Capialbi; Sicilia: ten. col. Vincenzo Russo; Sardegna: ten. Pani Italo.

La consegna all'Ateneo di Bologna dei premi Vittorio Emanuele II

BOLOGNA, 9

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II stamane nell'aula magna della R. Università alla presenza di tutte le autorità cittadine, tra cui il Cardinale Arcivescovo, il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Corpo accademico, nonchè di una folla di professori e studenti, ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna dei premi che si intitolano al nome del Grande Re e di altri offerti da generosi benefattori a giovani laureati.

Il Rettore Magnifico, dopo aver reso il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ha proceduto alla proclamazione dei premiati, terminata la quale, Padre Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano, ha fatto la commemorazione dell'antico Maestro dell'Ateneo bolognese, Guglielmo da Saliceto, insigne chirurgo che precorse di sei secoli il metodo ora trionfante di unire alla chirurgia la medicina. L'oratore è stato vivamente applaudito. La cerimonia ha avuto termine con un vibrante saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

L'omaggio della Camera alla memoria del Re Galantuomo

ROMA, 9

Stamane, ricorrendo l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, si è recato ad apporre la firma sull'apposito registro al Pantheon il Questore della Camera fascista on. Borghese.

I viaggi nuziali a Roma nello scorso settembre

ROMA, 9

Nel mese di dicembre sono stati venduti 2635 biglietti ferroviari di seconda classe e 1213 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 7 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni concesse dalle FF. SS. 203.078 coppie delle quali 2973 provenienti dall'estero e da località di confine.

Il sen. Tournon presidente della Cassa di Risparmio torinese

TORINO, 9

Il senatore ingegnere Adriano Tournon, è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino.

Concorso a 18 posti di vicerevisore in prova alla Corte dei Conti

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* del Regno ha pubblicato il bando di concorso per esame a 18 posti di vice revisore in prova (Gruppo B) presso la Corte dei Conti di cui 4 sono riservati agli invalidi di guerra o per la Causa fascista o per la difesa delle colonie dell'A. O. ovvero in dipendenza di operazioni militari relative a servizio non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV. Al concorso sono ammesse le donne, limitatamente ad un decimo dei posti. I concorrenti debbono, alla data del bando e cioè al 24 novembre 1938-A. XVII aver compiuto il 18.o anno di età e non superato il 30.o, salvo gli aumenti previsti dalle vigenti disposizioni, ed essere in possesso di uno dei titoli di studio riconosciuti idonei per l'ammissione nelle carriere di Gruppo B, delle amministrazioni statali. Si prescinde da ogni limite massimo di età per i concorrenti che rivestono la qualità d'impiegato civile statale di ruolo e per il personale civile non di ruolo provvisto del necessario titolo di studio, che alla data del 4 febbraio 1937-XV prestava ininterrotto servizio da almeno 2 anni presso le amministrazioni statali, eccetto quella ferroviaria, non costituendo in ogni caso interruzione l'allontanamento dal servizio per causa di obblighi militari. La domanda di ammissione al concorso redatta su carta bollata da lire 6 da indirizzarsi al presidente della Corte dei Conti.

Gli altri 20.000

ROMA, 9

I ventimila coloni che all'inizio dell'Anno XVII sono sbarcati nella quarta sponda, recandosi a popolare i villaggi rurali predisposti per essi, hanno trovato in Libia un attrezzamento e un approntamento perfetti di mezzi e di provvidenze destinati a rendere modernamente efficace il loro lavoro di valorizzazione della terra. Villaggi rurali, strade, case coloniche, tutto l'impianto dei servizi pubblici necessari ai nuovi centri, tutto era stato meticolosamente studiato, previsto e attuato.

Così, mentre il primo scaglione dei 20.000 coloni dava già i frutti del suo lavoro attraverso promettentissimi raccolti, il Duce dà l'avvio alla preparazione per l'inoltro di una seconda emigrazione di altri 20.000 rurali in Libia, da farsi entro l'anno XVII. I lavori per la creazione dei nuovi centri rurali saranno immediatamente iniziati e gli attrezzamenti e una preparazione perfetta, come quelli che hanno trovato i primi 20.000 coloni, saranno con rapidità fascista predisposti per la seconda grande emigrazione.

E' da sottolineare che i lavori, che saranno quanto prima iniziati, comprendono anche la creazione di modernissimi e ottimamente attrezzati nuovi centri rurali destinati ai coloni mussulmani libici. In tal modo, con un'azione di colonizzazione moderna, che anche il mondo ha riconosciuto costituire per la sua grandiosità un esempio unico nella storia, il Fascismo dimostra come una stirpe giovane, prolifica e dinamica sa, può e vuole restituire alla benedizione del lavoro agricolo e della prosperità le terre dell'Africa mediterranea, chiamando con paterna cura amorevole gli indigeni a partecipare alla grandiosa opera ed elevandoli a un moderno livello di vita civile.

La morte di S. E. Gabelli direttore generale del Ministero A. I.

ROMA, 9

E' morto stamane nella sua abitazione a Roma S. E. Ottone Gabelli, direttore generale del Ministero dell'A. I. Funzionario stimato e apprezzato reggeva uno dei più importanti servizi della nostra amministrazione coloniale, distinguendosi per vasta cultura e conoscenza di specifici problemi riguardanti le terre dell'Africa Italiana. Lo scomparso aveva 58 anni ed era stato Vicegovernatore dell'Eritrea con il Maresciallo De Bono al tempo delle operazioni per la conquista dell'Impero.

Tensione aggravata fra Urss e Giappone

Definitiva rottura dei negoziati sulla questione della pesca

TOKIO, 9

Mentre sono ancora in corso le trattative per la conclusione dell'accordo relativo alla pesca, la *Agenzia Domei* riferisce che al Ministero degli Esteri giapponese sono giunte informazioni da Mosca secondo le quali il Governo sovietico ha notificato all'Ambasciata nipponica che tutte le zone pescherecce nelle quali si effettuava finora la pesca da parte dei giapponesi, ma per le quali è scaduto il termine, saranno messe all'asta durante il prossimo febbraio.

Un monito dell'Ambasciatore Togo

L'Ambasciatore Togo si è recato pertanto dal Commissario agli Esteri sovietico Litvinov, al quale ha inutilmente chiesto che il Governo sovietico torni su tale decisione. Prima della fine della conversazione, protrattasi per un'ora e mezza, Togo ha avvertito Litvinov che il Governo sovietico deve assumersi la piena responsabilità del fallimento delle trattative attuali per la pesca, che aggraverà la situazione dei rapporti tra il Giappone e l'Urss.

Interrogato da un corrispondente della stampa estera a proposito della lettera Wang Ching Wei al Comitato dell'esecutivo centrale del Kuomintang e al Consiglio Supremo della difesa cinese, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che nessuna informazione ufficiale in proposito era giunta a Tokio. Tuttavia, analizzando la lettera stessa sull'informazione di stampa da Hong Kong, il portavoce ha rilevato che la lettera tratta l'attuale incidente da un triplice punto di vista: quello dell'attacco delle forze militari del Giappone contro la Cina; quello della difesa della Cina e quello degli aiuti alla Cina da parte delle terze Potenze.

Quanto al primo punto, il portavoce ha fatto rilevare che Wang Ching Wei considera che il Giappone si sarebbe reso conto dell'insufficienza della propria potenza militare per sottomettere la Cina, come pure della difficoltà di poter controllare politicamente la Cina e adduce a riprova di tutto ciò, la dichiarazione di Konoye del 22 dello scorso dicembre.

Il coraggio morale di Wang Ching Wei

Rilevato che questo è un grave errore di Wan Ching Wei, il portavoce ha rilevato che se Konoye nella suddetta dichiarazione ha enunciato il principio che non sarebbero state fatte domande territoriali nè richieste di indennità, per concludere l'incidente cinese, tuttavia la dichiarazione è stata pubblicata come manifestazione concreta del principio direttivo dell'eguaglianza per una sistemazione delle relazioni nippo-cinesi, ma non in considerazione di una mancanza di potenza militare da parte del Giappone. Inoltre la dichiarazione di Konoye non aveva altro carattere che quello di un discorso rivolto alla pubblica opinione. Tuttavia il portavoce ha ammesso che Wang Ching Wei ha toccato la questione abilmente e discretamente. A proposito dell'alta reputazione goduta da Wang Ching Wei tra la popolazione cinese e specialmente tra le giovani generazioni, il portavoce ha concluso che in conseguenza qualche cambiamento in seguito a ciò che è avvenuto dovrà ben verificarsi a tempo debito.

I giornali, a loro volta, occupandosi delle eventuali ripercussioni della lettera di Wan Ching Wei, osservano che il Governo di Chung King ha cercato di ridurre al minimo gli effetti di questa mossa mirante alla pace e tributano a Wang Ching Wei un elogio per il coraggio morale dimostrato e per la sua lungimiranza nel tentare di venire incontro alla vitale necessità di pace della Cina, sulla base della dichiarazione Konoye.

L'*Asahi* pone in rilievo che tanto il Governo quanto il popolo nipponico desiderano, solidamente uniti, l'istituzione di un nuovo ordine e il ristabilimento di una pace durevole nell'Asia orientale.

Ripresa in Palestina dell'attività degli insorti

GERUSALEMME, 9

Anche oggi imboscate, atti di sabotaggio e altri atti terroristici hanno particolarmente arricchito la cronaca e, a giudizio di alcuni, si è forse vicini a una recrudescenza di attività degli insorti arabi.

Un operaio cavatore ebreo è rimasto ferito nei pressi di Petahtiova, quando il gruppo nel quale si trovava è stato preso a fucilate da arabi appostati ai margini della strada. Truppe britanniche hanno sostenuto un conflitto con un altro gruppo di arabi armati nei pressi di Hebron.

Nel quartiere gerosolimitano di Musuere, previa applicazione di un coprifuoco di ventiquattro ore, truppe e polizia hanno minutamente perquisito ogni casa compiendo diversi arresti. In tutte le numerose perquisizioni compiute oggi nell'interno degli abitati di tutta la regione palestinese le truppe e le autorità hanno rinvenuto e sequestrato soltanto dieci bombe e una rivoltella.

Un arabo che tentava di attraversare il cordone di truppe steso attorno a uno degli abitati durante la perquisizione è stato ucciso. *(United Press).*

Le accuse di atrocità da parte di inglesi dichiarate infondate

LONDRA, 9

Il Ministero della Guerra pubblica un comunicato nel quale respinge le accuse, che dichiara infondate, di atrocità attribuite alle truppe britanniche in Palestina. Il comunicato asserisce che il totale dei ribelli attivi in tutta la Palestina non oltrepassa i 1000-1500, che sono comandati da due capi principali dipendenti direttamente o indirettamente dal Gran Muftì e dall'alto Comitato arabo. Questi capi sono Abdul Rahim, comandante in capo titolare e Haref Abdul Razzik. Le difficoltà per reprimere la ribellione sono complicate dal favoreggiamento della popolazione dei villaggi e dal sorgere di un movimento di reazione contro i ribelli fra gli arabi stessi. Data questa situazione, è raro che le truppe inglesi combattano con gruppi individuabili di ribelli ed è perciò che si è obbligati a ricorrere alle perquisizioni collettive, alle demolizioni di case, alle punizioni, alle multe collettive e al coprifuoco. Soltanto con questi mezzi, conclude il comunicato, si può sperare di rimuovere gli ostacoli che si frappongono al ristabilimento dell'ordine in Palestina.

Il solenne battesimo della figlia del Diadoco di Grecia

ATENE, 9

Con solennissimo cerimoniale stamane l'Arcivescovo ortodosso di Atene Chrysantos ha battezzato la figlia del Principe Ereditario Paolo alla quale è stato imposto il nome di Sofia, in memoria della madre del Diadoco. Alla cerimonia hanno assistito tutti i membri della famiglia reale presenti alla capitale, i genitori della Principessa Federica, consorte del Principe Paolo, membri del Governo e le maggiori autorità dello Stato ellenico. Madrine della Principessa Sofia sono state le Regine d'Italia, d'Inghilterra e di Danimarca e la Principessa Irene di Grecia. Padrino è stato Re Giorgio degli Elleni. *(United Press).*

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Fantasie sulla residenza del Pontefice smentite dall'„Osservatore"

ROMA, 9

Sotto il titolo «Cronache della Befana» l'*Osservatore Romano* pubblica:

«Il *Luxembourg* del 6 corrente ha raccolto delle voci secondo le quali il Santo Padre avrebbe espresso il desiderio di risiedere in Francia. E una volta ancora è sorta una questione: Avignone o Fonteinebleau? La soluzione sarebbe per il castello ove si svolse il drammatico colloquio fra Napoleone e Pio VII piuttosto che per quello sul Rodano che non può essere adattato ad una dimora moderna. Il giornale avvertiva che, per la discrezione da cui è circondata la cosa, era impossibile averne conferma. Se avesse letto il *Daily Mail* di due giorni avanti o ascoltato alla radio, che se ne impadronì la sera stessa, quello che il confratello inglese pubblicava, si sarebbe accorto che fra Avignone e Fonteinebleau c'era anche più vicino Castel Gandolfo. Infatti si annunciava che, volendo il Santo Padre preparare cose e uomini per la successione con relativi documenti e concistoro e dettare ancora un'enciclica sugli errori e le persecuzioni odierne contro la Chiesa, i medici avevano consigliato il Papa di ritirarsi a passare l'inverno nella storica villa pontificia. Tali le cronache della Befana, che non si narrano soltanto ai fanciulli e che non soltanto i fanciulli ascoltano con spasso. Anche perchè, come ogni fiaba, possono essere e sono cose pure a lieto fine. L'unica cosa reale di tutte queste fantasie, è che il Santo Padre, che gode ottima salute, trascorre come al solito la sua laboriosa giornata nel palazzo vaticano lasciandolo ogni dì per la consueta passeggiata nei giardini che il tempo invernale, nè impedisce, nè abbrevia.

Freddo eccezionale in Scandinavia contro ogni previsione dei meteorologi

STOCCOLMA, 9

Un'eccezionale e inattesa ondata di freddo si è abbattuta quest'anno sulla Scandinavia. Infatti gli scienziati avevano predetto che, essendo la temperatura della corrente del golfo risultata più elevata del normale, si sarebbe avuto, un inverno mitissimo. E' accaduto perfettamente l'opposto. La temperatura, in tre quarti della Scandinavia è addirittura glaciale. Molte navi sono prigioniere dei ghiacci e il traffico ferroviario si svolge attraverso enormi difficoltà. Viene inoltre segnalato che migliaia di autoveicoli sono rimasti bloccati nelle campagne. Gli incidenti e le disgrazie sono numerose.

A Pangesofd, in Norvegia, due noti professionisti, sorpresi da una tempesta di neve mentre facevano una passeggiata in sci, sono morti. I due cadaveri sono stati trovati dopo lunghe ricerche, da una squadra di soccorso, come incassati in un blocco di ghiaccio. Anche i componenti questa squadra, sorpresi da una spaventosa tormenta, hanno corso il rischio di non più tornare a Pangesofd da dove erano partiti e dove si stava già organizzando una seconda spedizione per recarsi alla loro ricerca.

Inondazioni in Inghilterra provocate dal disgelo

LONDRA, 9

Il disgelo ha prodotto forti inondazioni in varie parti dell'Inghilterra e del Galles. Sedici fiumi hanno spezzato le dighe straripando su molte migliaia di ettari di terreno. Inondazioni particolarmente vaste sono avvenute nelle valli dei fiumi Wyr, Derwent, Wellend, Ouse, Weare, Tame, Ouker, Ure, Soar, Dee, Alwen, Wovej, Erch. Soche, Socheymereau e Duffor.

Quattro feriti gravi per l'investimento di un'auto a un passaggio a livello

MILANO, 9

Una grave sciagura automobilistica si è verificata stamane al passaggio a livello di via Bonfadini. L'automobile del commerciante di bestiame Mario Esposti, di 37 anni, residente a Lodi e recante a bordo il padre suo Girolamo, di anni 70, e i commercianti Domenico Callegari di anni 58 ed Angelo Campagnoli di anni 35, trovata aperta la prima sbarra del passaggio a livello, s'inoltrava sulle rotaie, ma il guidatore vedeva sopraggiungere improvvisamente una locomotiva lanciata a grande velocità. L'Esposti non faceva in tempo a sterzare, nè a frenare e l'automobile veniva investita in pieno e scaraventata lontano.

I quattro viaggiatori sono stati raccolti in gravi condizioni.

Bollettino meteorologico

9 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., cal.	+ 5	0
Roma	var.	sereno	+10	+ 1
Milano	dim.	sereno	+ 3	— 5
Torino	dim.	sereno	+ 1	— 8
Genova	dim.	ser., cal.	+13	+ 5
Sanremo	dim.	ser., cal.	+14	+ 7
Venezia	dim.	ser., cal.	+ 3	— 2
Trento	dim.	sereno	0	— 7
Bolzano	staz.	misto	0	—11
Bologna	dim.	sereno	+ 1	— 2
Firenze	staz.	sereno	+ 5	— 4
Rimini	dim.	ser., cal.	+ 3	+ 3
Ancona	dim.	cop., cal.	+ 5	+ 2
Napoli	staz.	ser., cal.	+10	+ 6
Foggia	aum.	sereno	+11	+ 1
Bari	dim.	misto, m.	+12	+ 5
Lecce	staz.	sereno	+14	+ 7
Taranto	aum.	misto, m.	+13	+ 5
Messina	staz.	misto, m.	+13	+10
Palermo	aum.	ser., cal.	+13	+ 2
Catania	staz.	ser., m.	+14	+ 5
Cagliari	var.	ser., cal.	+14	+ 2
Sassari	staz.	sereno	+13	+ 6
Tripoli	var.	cop., gr.	+14	+10
Bengasi	aum.	piov., m.	+15	+ 9
Rodi	aum.	misto, ag.	+16	+10

Previsioni del tempo per il 10 gennaio: Tempo buono salvo nebbie al mattino. Venti deboli da ponente. Cielo sereno. Mare quasi calmo. (Assistaereo).

Nella ridda dei miliardi Bonnet

Un primo anticipo già incassato proverebbe la legittimità delle aspirazioni dei Gallo

Italo Gallo

Una eredità di milioni, tanti da sommare a miliadi, è sempre un fatto tale da far venire l'acquolina in bocca a quanti, più o meno indirettamente, pretendono di avervi diritto. Non stupisce dunque se affermiamo che fin da quando si cominciò a parlare della eredità lasciata, da Francesco Carlo Bonnet — alias Dominicus Gallo, di origine capodistriana — sorsero come funghi gli «eredi» che speravano di afferrare almeno una briciola della torta.

Il «Sindacato dei Bonnée»

Da un primo esame dei nostri archivi troviamo che oltre ai Gallo e ad altre famiglie italiane che vantavano discendenze dirette dal defunto Re del Madagascar, un considerevole numero di aspiranti ai miliardi era segnalato dall'Inghilterra e dalla Francia. In una nostra corrispondenza da Lione nel marzo del 1931, quando la questione si trascinava già da parecchi lustri fra i tribunali inglesi, si leggeva quanto segue:

«Siamo in epoca di sindacati e di eredità colossali, ma è forse la prima volta che gli eredi costituiscono un sindacato per venire in possesso di un'eredità. Si tratta di un centinaio di persone, legate l'una all'altra dal solo fatto di chiamarsi tutte Bonnée, le quali hanno fondato per l'appunto il «Sindacato dei Bonnée», col fermo proposito di esigere dal Governo inglese la liquidazione del colossale patrimonio lasciato da Claudio Francesco Bonnée, morto nel 1790 nell'India britannica e di cui tanto si è parlato. Questo capitale, con l'aggiunta di tutti gli interessi, costituisce oggi la bella sommetta di nove miliardi di franchi. Se il Governo inglese dovesse opporre un rifiuto alla richiesta, i Bonnée sono decisi a intraprendere le vie legali».

A questo punto, affinchè i nostri lettori siano illuminati su tutti i dettagli della appassionante vicenda, illustreremo la personalità del milionario defunto, secondo la versione francese.

«Claudio Francesco Bonnée (o Bonnet) ebbe vita avventurosa. Nacque nel 1730 in un piccolo villaggio del dipartimento della Loira e divenne un giovanetto di forza non comune. Un giorno, mentre stava arrampicandosi con un compagno sul fianco di un monte, gli mostrò un masso e si vantò di riuscire a muoverlo. Infatti, con una spinta delle spalle, lo fece ruzzolare lungo il pendio, ma disgrazia volle che proprio in quel momento passasse lì sotto un gendarme e rimanesse letteralmente schiacciato. Deciso a non finire la sua vita in prigione, Claudio Francesco approfittò del favore delle tenebre per lasciare per sempre il villaggio natio e s'imbarcò su di una nave che all'alba salpò diretta al Madagascar.

Dopo un lunghissimo viaggio, il fuggiasco sbarcò nell'isola e decise di restarvi. Egli era il primo francese che prendesse stabile dimora fra quei negri. Nella nuova patria, Claudio Francesco riuscì ad acquistare la fiducia del Re. Anzi, innamoratosi della figlia, la chiese e la ottenne in moglie. Passarono molti anni di «negra felicità», durante i quali Claudio Francesco ebbe il buon senso di arricchire straordinariamente. Dopo la morte del Re, salì al trono la figlia, di modo che il contadino francese divenne principe consorte. Ma poco dopo la Regina morì e Claudio Francesco, addolorato, decise di abbandonare per sempre l'isola dov'era vissuto felice. Si fece costruire una nave, la caricò di provviste, d'oro e di avorio, e partì.

Giunse nell'India britannica. Un giorno, percorrendo il Gange a bordo della sua nave, comprese che la sua ultima ora si avvicinava. Interuppe il viaggio, si recò a Calcutta, depositò la sua favolosa ricchezza alla Banca d'Inghilterra e morì in pace».

Documenti inoppugnabili?

Abbiamo visto in una nostra precedente edizione come nel 1900 l'avv. Costellos informasse il Gallo della enorme fortuna che stava per piovergli fra capo e collo. L'azione della famiglia capodistriana precede quindi di 31 anni quella del «sindacato» francese e se l'ingarbugliata matassa continua ad essere tale lo si deve evidentemente al fatto che trovandosi in giuoco una somma colossale, i tribunali inglesi abbiano, in tutti e due casi, agito con la necessaria prudenza. La nostra informazione da Lione così continuava:

«I Bonnée hanno dunque costituito un Sindacato e vogliono che il Governo inglese suddivida i nove miliardi di franchi in tante quote quanti essi sono, dopo averne detratte le spese di procedura. Siccome però prevedono che la richiesta incontrerà non poche opposizioni, essi hanno contemporaneamente iniziato delle trattative con un avvocato perchè tuteli i loro interessi. Nei circoli giudiziari francesi si crede che si verrà realmente ad un processo, non si sa però con quale esito».

Reso edotto il Gallo di quanto sopra, egli ha dichiarato:

Ma è certo che i Bonnée non riusciranno mai a spuntarla, dal momento che gli eredi legittimi siamo noi!

— Come potete affermarlo con tanta sicurezza

— Col fatto che esistono documenti inoppugnabili, depositati presso il nostro Tribunale. Uno, anzi, capace, come suol dirsi, di tagliare la testa al toro: la prova che subito dopo iniziata l'azione giudiziaria ci venne con[...] una certa somma in attesa [...] finire la vertenza. Non è [...] dell'anticipo, ma il fatto stes[so] ci è stato concesso a prova[re] presto o tardi avremo anche [...]sto.

All'Italo Gallo è lasciata [...]ralmente ogni responsabil[ità di] questo asserto che, se tr[ova] conferma nei documenti, get[terebbe] be una nuova luce sulla ta[nto di]scussa eredità dei milioni, [anzi] dei miliardi, dell'avventuro[so] podistriano diventato Re d[el Ma]dagascar.

Un aspirante a Vittorio V[eneto]

Abbiamo da Milano, 9:

La mirabolante eredità la[sciata] morendo un secolo e mezzo [fa dal] leggendario pirata e mag[...]mo della Regina del Mada[gascar] Francesco Claudio Bonnet, [è stata in]vocato da parte di coloro [che si] ritengono discendenti del[l'avven]turoso uomo, lettere e persi[no me]moriali. Tutti i postulanti [...] lioni (che sarebbero 70 mil[ioni di] sterline) si profondono nel [dimo]strare che essi discendono, [...] dai magnanimi, certamente ardimentosi lombi del Bo[nnet o] Bonetti che dir si voglia.

Fra gli altri il gruppo dei [discen]denti veneti si presenta par[ticolar]mente nutrito ed avanza p[ure una] novità perfino nel nome de[l defun]ta miliardario. Egli sareb[be] Francesco Claudio Da Re [detto] «Il Bonnet» e sarebbe nato [a Ce]dene in quel di Vittorio [Veneto] nel 1760. Sono i Da Re di [...]ne che vantando tale dire[tta di]scendenza affermano che [l'eredi]tà lasciata supera attua[lmente,] con l'interesse di mora, i [mi]liardi di lire; ma tutti p[...] parlano come di una chim[era:] fatti i fantomatici miliard[i sem]brano destinati a rimaner[e...] Dove sono attualmente? [...] Se effettivamente deposita[ti pres]so la Banca d'Inghilterra, [come] affermano taluni, non son[o stati] incamerati nel Tesoro della [Gran] bretagna, essendo passato [il pe]riodo concesso per ogni riv[endica]zione?

Vedranno i reali in[glesi] le sorelle Dionne?

OTTAW[A]

Il padre delle cinque [gemelle] Dionne è venuto a Ottawa [per cor]rorare l'incontro delle fig[lie con] i Reali inglesi in occasione d[el loro] prossimo viaggio. Il Gover[no] del Canadà ha risposto che [il ne]cessario mutamento d'itiner[ario di]penderà dalla volontà dei [...]

Un impressionante bilancio

37 apparecchi rossi abbattuti dall'ala legionaria

Continua l'avanzata su Tarragona

BURGOS, 9

do le ultime notizie qui te, si apprende che i li, fin dalle prime ore attinata, hanno ripreso l'avanzata, occupando posizioni che rivestono nde importanza strate a cui Sutsen, che è stata completamente distrut scoppi delle mine che te fatte saltare dai rossi di abbandonare la posi-

rbarie marxista

tto il fronte della Catalogna, dopo rapidi e tempestivi i fortificazione e di sione delle posizioni occu nazionali aumentano lentamente ma irresistibilmente la essione.

ro azione offensiva, ali a dall'altissimo morale ruppe, supera con impe gli ostacoli frapposti nico e dalla natura, a co re dal terreno accidenta e dal freddo che conti essere assai rigido. In egioni si sono registrate oggi temperature oscil a i 5 e i 10 gradi sotto

mico poi cerca con ogni di ostacolare passo per l'avanzata nazionale. Es potendo opporsi effica e alla potente azione del pe del Generale Franco, ica facendo saltare e in do tutto quanto deve la nelle mani dell'avversa teri villaggi sono stati dalle truppe avanzanti mente rasi al suolo o ri d un mucchio desolante e annerite dalle fiamme. polazione, terrorizzata, per le campagne e si ri nei boschi o in caverne, endo una vita miseranda di stenti.

ta mattina cinque trimo zionali hanno sorvolato ntemente bombardato il e le fortificazioni di Va Gravissimi sono i danni ti. Due depositi di armi unizioni sono stati colpiti saltati in aria. Sarebbero 34 militari.

km. oltre Lèrida

portante centro stradale oviario di Mollerusa, 25 etri ad oriente di Lèrida, la grande rotabile Lèrivera, è stato occupato dalle truppe nazionali.

he negli altri settori del catalano, l'avanzata na non ha subìto soste nel rnata ed è stata partico te sensibile lungo la Lèrida-Barcellona.

l'altra importante rota alaguer-Villagrossa i na minacciano il villaggio ros, nelle cui vicinanze è la proprietà del Presi Catalano Companys. Il d'Armata di Navarra, pera all'ala destra, con a scendere dalle pendici Sierra Mont Sant verso il rraneo.

...missione inglese d'inchiesta ...cidente della valigia consolare ...i suoi lavori a S. Jean de Luz

S. JEAN DE LUZ, 9

ommissione inglese incari ll'inchiesta a proposito del nte della valigia consolare a Irun, contrariamente a è stato pubblicato dalla non andrà per ora in Spa a si stabilirà a S. Jean de omani arriverà Sir Wasey giudice della Corte Supre Egitto, capo della Commis I suoi due colleghi O' Mol icaricato d'affari dell'Amba inglese stabilito a S. Jean e Joram, addetto commer britannico a Burgos, sono rivati. Il signor Joram man almeno per adesso, il colle to tra la Commissione in d'inchiesta e il Governo di

...dichiarazione menzognera ...ai parlamentari francesi ...dalla visita a Barcellona

PARIGI, 19

delegazione parlamentare e che ha visitato la Catalo giunta ieri sera a Perpi da dove ha proseguito per Prima di lasciare la Spa ssa, i membri della commis che appartengono a diversi di sinistra e del centro, fatto una dichiarazione co nella quale, constatando la nità di ideali che unisce i democratici di Spagna e di na», osano affermare che «le rosse combattono per il della libertà contro un in to straniero unilaterale». Essi inoltre promesso di agire tti i mezzi di cui dispon per stimolare l'attiva solida della Francia in suo favore.

DIECI PER UNO

SALAMANCA, 9

Ecco l'elenco degli apparecchi nemici abbattuti dall'aviazione legionaria a tutto il 1.o gennaio 1939:

Tipo di apparecchio	controll.	non contr.	totale
Potez	14	—	14
Bombard. Martin Bomber	46	11	57
Tipo non identificato da bombardamento	7	2	9
Caccia tipo Loire	8	—	8
Caccia tipo Devoitine	10	1	11
Caccia Neuport	11	—	11
Caccia tipo Spad	1	—	1
Caccia tipo Boeing	4	—	4
Caccia tipo Reita	209	68	277
Caccia tipo Curtiis	222	32	254
Caccia tipo assalto	12	—	12
Caccia tipo non identificato	69	45	114
Sesquiplano assalto tipo Ditra	9	—	9
Ricognizione tipo Brequet	18	—	18
Ricognizione tipo Papagajos	27	4	31
Apparecchi turismo	4	—	4
Dirigibili	2	—	2
Draken	1	—	1
Totale	674	163	837

Contro queste perdite rosse le perdite dell'Aviazione legionaria di apparecchi abbattuti in combattimento in dipendenza di azioni belliche, precipitati o atterrati in territorio nemico alla data del 1.o gennaio 1939 XVII sono:

Apparecchi da caccia Cr 32 Nr. 72; apparecchi d'assalto Ba 65 Nr. 2; apparecchi da bombardamento S 81 N. 4; apparecchi da bombardamento S 79 N. 4; apparecchi da bombardamento Br. 20 N. 1; apparecchi da ricognizione RO 37 Nr. 2. Totale Nr. 85.

Il commento migliore a questo elenco è dato dal rapporto numerico fra le perdite: dieci a uno! La nuda cifra dimostra eloquentemente il sovrumano coraggio, la perizia ineguagliabile dei piloti legionari, l'eccellenza dei velivoli italiani di fronte a quelli di tutte le Nazioni. Questa è l'ala fascista in azione nei cieli di Spagna, rappresentata dallo stuolo eroico dei volontari accorsi a difendere il nobilissimo Paese amico dall'invasione della barbarie. Quanto essa abbia contribuito all'affermazione vittoriosa delle armate di Franco lo dissero e lo dicono le cronache di ogni giorno. Senza riposo, pronta a piombare fulminea nel fuoco della battaglia, a colpire i centri vitali della resistenza avversaria, a stroncarne le velleità, ad affrontare spesso in condizioni impari gli apparecchi nemici ed uscirne sempre vittoriosa, l'aviazione legionaria dimostra al mondo di quale tempra siano gli italiani di Mussolini.

Di questi piloti e di queste macchine l'Italia fascista ne possiede a migliaia. Non attendono che un cenno.

A Puerto Belgrano Incontro delle navi italiane con la squadra argentina

PUERTO BELGRANO, 9

Le unità della VII Divisione navale italiana hanno visitato la base navale argentina di Puerto Belgrano ove trovavasi riunita tutta la squadra argentina, tra cui i moderni incrociatori: «25 de Mayo» e «Almirante Brown» costruiti dai cantieri italiani.

Gli ufficiali ed i marinai argentini hanno accolto molto ospitalmente i camerati italiani e si sono molto interessati nella visita alle nostre navi ed alle loro moderne sistemazioni. Gli ufficiali italiani hanno visitato le sistemazioni della base, ideate e costruite dal defunto senatore italiano ing. Luiggi. Nella zona di Puerto Belgrano ed a Bahia Blanca distante una trentina di chilometri e centro importantissimo di produzione granaria, vivono molti connazionali che hanno salutato con gioia l'arrivo delle navi italiane. L'Ammiraglio e gli ufficiali della Divisione, accompagnati dal R. Console e dal Segretario del Fascio, dopo aver visitato a Bahia Blanca l'importante molino di italiani, si sono recati alla sede del Fascio, ove hanno presenziato alla riunione delle CC. NN. e delle organizzazioni giovanili, chiusasi con la distribuzione dei doni della Befana Fascista. Da Bahia Blanca, con treni speciali ed autobus, 5000 persone si sono recate a Puerto Belgrano, per visitare le navi.

Anche dalle lontane regioni dell'interno di Papagones e Boronel Puriches, erano convenute rappresentanze italiane, guidate dai rispettivi agenti consolari. Le navi sono ripartite dirette verso la Terra del Fuoco

Il Re e la Regina madre del Belgio sono rientrati a Bruselle

BEAULIEU, 9

Salutato alla stazione da una folla numerosa, il Re Leopoldo del Belgio e la Regina Elisabetta sono partiti questa sera, dopo una permanenza di dieci giorni, per ritornare direttamente a Bruselle.

Piroscafo zelandese in fiamme sull'Oceano

LONDRA, 9

Il piroscafo neozelandese «Rimitaka» di 6600 tonnellate, ha marconigrafato alla propria compagnia a Londra che un incendio si è sviluppato in coperta, mentre navigava fra l'Australia e il Capo Maria Vandienen nella Nuova Zelanda. Il fuoco è controllato dall'equipaggio e potrà essere estinto con i mezzi di bordo ma, per prudenza, il comandante della nave ha deciso di raggiungere un piroscafo americano che naviga a 300 miglia di distanza. Il «Rimitaka» ha a bordo 238 passeggeri e 138 uomini d'equipagio. *(United Press)*

L'ex Regina di Spagna a Roma per le nozze della Principessa Maria

LONDRA, 9

L'ex Regina Vittoria Eugenia di Spagna e la figlia Infante Maria Cristina sono partite stamane per Roma, allo scopo di assistere alle nozze della Principessa Maria di Savoia. *(United Press)*.

I ceki evacueranno i dintorni di Munkacs

BUDAPEST, 9

L'*Agenzia Telegrafica Ungherese* riceve da Munkacs che, conformemente alla richiesta del Governo ungherese, i ceki evacueranno i dintorni di Munkacs. Inoltre l'Agenzia apprende che il Governo ceko è pronto a restituire quanto i ceki hanno portato via dal territorio ungherese e che si procederà allo scambio dei prigionieri. Le trattative della Commissione mista continuano.

Una zona neutra al confine ungaro-ucraino

PRAGA, 9

Dalla capitale della Russia subcarpatica, Chust, viene data stasera comunicazione ufficiale delle condizioni dell'accordo intervenuto fra i Governi di Praga e di Budapest in merito all'incidente di Munkacs del 6 corrente. Il comunicato, annunciando che una zona neutra sarà creata a partire dalle ore 8 dell'11 gennaio, nella regione dove il conflitto è avvenuto, precisa che tale zona neutra, nella quale non potranno sussistere unità armate, non rappresenta alcuna modifica alla linea di frontiera fissata a Vienna.

La città intitola le sue vie a Mussolini, Ciano e l'Italia

BUDAPEST, 9

Il *Virradat* informa che la città di Munkacs ha intitolato una ridente piazza a Mussolini, una bella strada al conte Ciano e ha dato a un largo viale il nome di corso Italia.

La Polonia esige soddisfazione per un assalto di ucraini al Consolato di Sevlius

VARSAVIA, 9

L'*Agenzia telegrafica polacca* comunica: Oggi alle 12 un gruppo di seguaci del Governo di Voloscin ha gettato pietre contro il Consolato polacco a Sevlius, Ucraina carpatica, rompendo alcuni vetri.

La gendarmeria, informata dell'incidente, si è rifiutata d'intervenire, dichiarando che il personale era occupato altrove. In seguito a ciò l'Incaricato di Affari polacco a Praga ha protestato categoricamente presso il Ministro degli Esteri ceko-slovacco, esigendo soddisfazione da parte del Governo ceco-slovacco e da parte del Governo locale dell'Ucraina carpatica.

S. E. Teruzzi a Kisimaio
Festosa accoglienza dei nazionali e della popolazione indigena

KISIMAIO, 9

Partito in mattinata da Brava, il Sottosegretario all'A. I., è giunto poco prima di mezzogiorno a Gelib, accolto dagli agricoltori nazionali e da migliaia di indigeni provenienti da ogni parte della regione, recanti ceste ricolme di frutta, ramaglie ed ortaggi. Anche da Gelib a Margherita numerosi concessionari, pastori ed agricoltori indigeni erano venuti ad attendere il rappresentante del Governo fascista per salutarlo al suo passaggio. All'altezza dell'equatore dove è stato, di recente, eretto un cippo sormontato da una monumentale insegna legionaria, un folto numero di pastori e contadini indigeni hanno espresso al Sottosegretario all'A. I. i sensi di devozione e gratitudine delle genti locali verso il Governo.

S. E. Teruzzi è qui giunto nel tardo pomeriggio, accolto da una festosa dimostrazione da parte delle organizzazioni fasciste e di diverse migliaia di indigeni. In serata il Sottosegretario all'A. I. si è recato a visitare gli impianti portuali, i lavori della costruenda Casa del Fascio e la sede attuale, ove ha rivolto parole di compiacimento e di encomio per l'opera realizzatrice e coraggiosa svolta dalle Camicie Nere, in gran parte agricoltori, nelle concessioni

Le udienze di Mussolini
Direttive a 80 giovani funzionari diretti in A. O. - S. E. Marinetti

ROMA, 9

Presentatigli dal capo di Gabinetto del Ministero dell'A. I. dott. Meregazzi, il Duce ha ricevuto 80 volontari del ruolo di Governo A. O. che raggiungeranno entro il mese le loro sedi.

Il Duce ha porto loro il Suo saluto ed ha impartito alcune direttive concernenti soprattutto il prestigio e la dignità della razza.

Il Duce ha ricevuto l'Accademico Marinetti, segretario del Sindacato nazionale autori e scrittori, che Gli ha riferito su alcune questioni relative all'attività dello stesso Sindacato.

La morte di S. E. Marchi
Ambasciatore a Santiago del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 9

E' deceduto oggi il Regio Ambasciatore d'Italia, S. E. Giovanni Marchi. La morte di S. E. Marchi è stata causata da un attacco di uricemia.

L'improvvisa morte dell'illustre diplomatico italiano ha suscitato vivo rimpianto non solo tra la colonia italiana, ma anche nei più vasti circoli politici cileni.

Le prove scritte di esame per i procuratori legali

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si stabilisce che le prove scritte degli esami per la professione di procuratore per il 1939 avranno luogo nella sede di ciascuna Corte di Appello nei giorni seguenti alle ore 10: Mercoledì 26 aprile: Diritto civile e commerciale; giovedì 27 aprile: Diritto e procedura penale; venerdì 28 aprile: Procedura civile.

Un allegato al decreto stabilisce il numero dei procuratori che potranno essere iscritti negli albi per l'anno 1939, eccetto quelli i quali hanno il diritto all'iscrizione senza limitazione: Corte di Appello di Ancona 10. Corte di Appello di Aquila 20. Corte di Appello di Bari 36. Corte di Appello di Bologna 20. Corte di Appello di Brescia 18. Corte di Appello di Cagliari 8. Corte di Appello di Catania 13. Corte di Appello di Catanzaro 16. Corte di Appello di Firenze 17. Corte di Appello di Genova 20. Corte di Appello di Messina 16. Corte di Appello di Milano 45. Corte di Appello di Napoli 63. Corte di Appello di Palermo 33. Corte di Appello di Roma 51. Corte di Appello di Torino 29. Corte di Appello di Trieste 13. Corte di Appello di Venezia 22.

Gli sviluppi dell'epurazione razziale a Trieste

Discriminazioni e domestici

Il problema dei domestici ariani presso le famiglie ebree segue naturalmente il suo corso. La disposizione del Governo fascista è entrata in vigore già dal mese scorso e non sono poche le famiglie ebree, le quali hanno ottemperato alla disposizione che vieta loro di tenere domestici ariani. Il numero delle contravvenzioni elevate è limitatissimo, anche perchè una norma ministeriale stabilisce che la legge non debba essere immediatamente applicata nei confronti di quelle famiglie che abbiano tempestivamente avanzata domanda alla Questura, sulla base di una presunzione documentata, di poter usufruire del diritto di eccezione.

900 richieste

Il numero delle famiglie ebree che hanno chiesta quella specie di sottodiscriminazione che è prevista in materia di domestici ammonta a circa 900. E' un numero troppo elevato per trovare una giustificazione. L'autorità fa l'esame di tutti i casi provvedendo a singole istruttorie. La legge sarà applicata con squisito senso di equità. Coloro che s'illudono di creare situazioni artificiose possono disilludersi. Fruiranno dei benefici previsti coloro che avranno le carte in regola, non quelli che giuocano sulle carte. In fatto di pratiche burocratiche riguardanti gli ebrei c'è da parte degli interessati una certa tendenza all'inflazione e all'alterazione. Non sempre si riscontrano gli elementi di un reato; ma la tendenza è individuata e se i provvedimenti ritardano non si deve credere con questo che mancheranno. Saranno invece presi, con quel senso di giustizia che la legge fascista ha chiaramente stabilito sino dal primo momento. Certo è confortante constatare con quale severo metodo di ricerche e di accertamento le nostre autorità agiscono prima di prendere le loro decisioni definitive. Non vi è caso che non abbia ormai un'istruttoria esauriente. Parliamo dei casi che rientrano nel lecito, giacchè per gli altri il rigore della legge viene applicato senza indulgenza.

Anche il ritiro delle tessere e dei distintivi da parte della Federazione ai non ariani si è svolto con la massima rapidità; e di ciò va data lode alla nostra Commissione di disciplina, la quale ha operato senza il minimo indugio in base alle norme generali del Segretario del Partito e alle istruzioni del Federale. La totalità di coloro che sono definibili di razza ebraica sono stati privati della tessera. Le pratiche di discriminazione non hanno avuto carattere sospensivo rispetto al provvedimento della Commissione di disciplina. Come a suo tempo avvertimmo, le domande di discriminazione devono essere presentate alla Prefettura. Dopo accurata istruttoria esse verranno inoltrate a Roma, presso la Commissione centrale all'uopo costituita. Anche qui si è largamente verificato il fenomeno dell'inflazione! I casi di autosuggestione sono numerosissimi.

Voci senza base

Intanto per evitare equivoci la Prefettura ha stabilito che le domande di discriminazione sieno accompagnate dai documenti originali. C'era la tendenza invece ad allegare copie fotografiche o copie notarili. Si sa che cosa può succedere in questa materia. Gli organi governativi vogliono essere sicuri del materiale messo a loro disposizione.

Nel campo della proprietà e delle limitazioni che le leggi razziali hanno fissato si procede pure ad accertamenti del più alto interesse. Le voci messe in circolazione di mitigazioni anche solo interpretative debbono essere nettamente smentite. In tutta la materia razziale non bisogna perdere di vista qual'è lo spirito della politica fascista. Roma ha posto il problema e vuole risolverlo nella sua integrità. I ritardi sono solo in rapporto alla procedura; ma i provvedimenti andranno sino in fondo. Ora il tema fondamentale della politica fascista nei confronti degli ebrei è semplicemente questo: gli ebrei debbono vivere da ebrei, cioè razzialmente, nazionalmente, politicamente e socialmente distaccati dagli italiani. Nulla di persecutorio in tutto ciò, ma solo l'applicazione di un principio legislativo che deve fissare in modo stabile la posizione delle colonie ebraiche nel Regno.

A proposito degli arresti avvenuti nell'Ufficio anagrafe del nostro Municipio sarà bene precisare che la particolare attività delittuosa svolta dagli arrestati era stata tempestivamente individuata tanto che il Commissario prefettizio si era personalmente interessato della questione e aveva già da tempo disposto per una immediata inchiesta. Sino da quando si delineò il problema ebraico gli organi responsabili avevano disposto con esemplare precisione e con oculato senso di giustizia fascista un esauriente lavoro di schedatura e controllo di tutte le posizioni ebraiche di Trieste. Si deve affermare che in questa materia nè evasioni, nè dimenticanze, nè trucchi sono possibili. Di ogni individuo di razza ebraica esiste una pagina biografica redatta con la massima scrupolosità e precisione. E ciò spiega perchè le alterazioni fatte nell'intento di favorire lo Schacht sono state immediatamente scoperte.

Nella nostra Provincia, in questa materia, è esistito sino dal primo momento un alto senso di rigoroso controllo e di scrupolosa esattezza che non ammette possibilità di forme irregolari. I provvedimenti delle autorità, guidate da uno spirito squisitamente fascista e da una legge che non lascia adito ad equivoci sono arrivati dove dovevano arrivare. Perfetta azione, dunque, che torna tutta ad onore della nostra Provincia.

Lapide che documenta una cacciata dei giudei da Muggia

Nelle brevi note di storia sulla formazione della colonia giudaica a Trieste, accennammo all'affluire tra noi di ebrei espulsi da altri Paesi. Pare che Trieste fosse un portofranco per i profughi prima di essere un portofranco per le merci.

Trieste, fino al 1797, si trovava ad essere una specie di cuneo nelle terre di S. Marco. Per esempio Muggia era, per Trieste, estero. E si capisce che quando qualcuno commetteva qualche reato a Trieste e voleva sottrarsi al rigore delle leggi, sconfinava oltre la Rosandra, e si trovava di colpo sotto le ali protettrici del leone di S. Marco. Nei primi decenni del Settecento il triestino Casimiro Donadoni, che s'era reso benemerito della città con l'azione per conseguire il portofranco, veniva poi perseguitato «per gravi critiche fatte al Governo locale». Evidentemente Donadoni dovette sentirsi minacciato perchè riparò a Muggia, dove anche morì.

La stessa «precauzione» prendevano i veneti quando volevano sottrarsi ad atti e sanzioni del Governo del Doge, passando a loro volta la Rosandra da sud a nord, venendo a vivere a Trieste.

Così fecero gli ebrei che nel 1595 furono espulsi per ordine del Senato da Capodistria.

Venezia aveva dovuto prendere a parecchie riprese misure di rigore contro la gente giudia, che doveva aver preso posizione importante nella Serenissima. Nel 1527 ne aveva decretata l'espulsione; ma poi essi riuscivano ad infiltrarsi nuovamente nella Dominante e nei domini. Nel 1589 gli ebrei furono espulsi pure da Muggia.

In proposito un lettore richiamò la nostra attenzione su una pubblicazione del canonico Pietro Tomasin, «Die Volkstämme in Gebiete von Triest und Istrien», che risale al 1890.

In questo opuscolo si legge fra l'altro che il Podestà Andrea Bondumier di Muggia scacciava da quella città le famiglie giudee Berle e Lazzaro, le quali per aver commesso parecchie mariuolerie (Betrügereien) non potevano pretendere di rimanervi dopo le decisioni del Senato e il decreto dell'anno 1589 del doge Pasquale Cicogna. Alle due accennate famiglie furono confiscati beni ed averi.

In quella occasione venne murata sulla facciata del Palazzo del Comune di Muggia una lapide che recava la scritta seguente:

QUI DUCE IUDAEVS VENETO
MIGRARE SENATU PRAETOR
ET OMNE IVSSIT ABIRE
NEFAS HAEC BONDVMERVS
NOBIS MONVMENTA RELIQVIT
ANDREAS MERITIS CLARIOR
IPSE SVIS
ANNO DOMINI MDXCV

Questa lapide, che ricorda la decisione del Senato che espelleva i giudei dai territori della Repubblica, era visibile sul vecchio palazzo del comune di Muggia fino alla sua ricostruzione avvenuta in Regime fascista.

Naturalmente la lapide fu rimessa sul palazzo «ad perpetuam rei memoriam» della liberazione di Muggia dalla gente giudea.

Proseguono le indagini per i falsi in atto pubblico
Un fermo

Continuano le indagini sul delittuoso fatto dei falsi in atto pubblico all'Ufficio anagrafico. Ieri è stato fermato dalle autorità di Pubblica Sicurezza un usciere dell'Ufficio, certo Molinari. Ieri sera correva voce dell'arresto di due ebrei i cui documenti, sembra, risultano falsificati.

Notiziario istriano

POLA, 9

Generoso dono alla «Gil»

Il barone Ralli di Umago, primo classificato fra le grandi aziende nella gara provinciale del quarto Concorso nazionale del grano, ha rimesso l'importo del premio al Segretario federale quale offerta a favore della «Gil». Il Federale ha espresso al barone Ralli il suo compiacimento.

Promozione

Il camerata Carmelo Cottone ispettore delle Scuole elementari dell'Istria è stato chiamato a far parte dell'Ispettorato centrale istituito col 1.o gennaio presso il Ministero per le Scuole rurali.

Egli, nei cinque anni di permanenza fra noi, ha saputo accattivarsi molte simpatie per la sua cultura e per la sua indefessa attività. La partenza dell'ispettore Cottone sarà appresa con grande rammarico specialmente dalla classe magistrale istriana, che in lui aveva un valido sostenitore. Il camerata Cottone ha scritto diverse opere di carattere scolastico, ultima la «Storia della Scuole istriana da Augusto a Mussolini». Con le felicitazioni per l'alto incarico, inviamo al camerata Cottone, che lascierà Pola nei prossimi giorni, il nostro cordiale saluto.

Arruolamenti per l'Africa

Si comunica agli interessati, che sono in corso arruolamenti di volontari per l'A. O. I. con ferma coloniale di due anni, dei militari in congedo appartenenti alle classi dal 1900 al 1915 compresa, di tutte le armi e specialità che esercitano le seguenti professioni: carpentieri, fabbri, motoristi, meccanici, scalpellini, muratori, cementisti, minatori, tubisti idraulici e manovali. Per informazioni rivolgersi al Comando del Distretto militare.

DOPO LIMA...

Guerra commerciale fra S. U. e Argentina?

BUENOS AIRES, 9

I rapporti commerciali fra l'Argentina e gli Stati Uniti, sono entrati in un periodo di grave tensione. Il Governo argentino, per indurre gli S. U. a moderare le restrizioni fiscali che impediscono ai prodotti agrari argentini il libero ingresso nel mercato nord americano, ha adottato varie misure. La politica protettiva di Roosevelt ha inciso fortemente nella economia argentina, contribuendo a provocare un deficit nella bilancia commerciale che si è chiusa quest'anno con una diminuzione di circa un miliardo di pesos rispetto all'intercambio dello scorso anno. L'Argentina ha continuato per un certo periodo di tempo a comperare i prodotti nordamericani, mentre gli S. U. forse per reazione all'attegigamento assunto dall'Argentina, alla Conferenza di Lima, hanno completamente cancellata ogni compera. La stampa si mostra preoccupata della situazione ed insiste sulla urgenza di provvedimenti atti a risollevarla.

Padre Coughlin contro Roosevelt la cui politica mena alla guerra

NEW YORK, 9

Padre Coughlin, in un discorso fatto alla radio, ha criticato il sistema di Roosevelt, affermando ch'esso segue la stessa via di Wilson, che conduce alla guerra. Bisogna fermarlo — ha detto l'oratore — e ricordargli che sono da temere più che i fantastici assalti esterni, gli assalti interni di dieci milioni di disoccupati.

L'esportazione d'armi dagli S. U. più che raddoppiata nel 1938 in confronto all'anno precedente

WASHINGTON, 9

Il Comitato nazionale di controllo dell'esportazione del materiale bellico ha riferito oggi al Congresso che nel 1938 gli Stati Uniti hanno esportato armi e munizioni per un ammontare di 94 milioni di dollari, contro 45 milioni nell'anno precedente. Cinquantacinque milioni sono rappresentati da materiale aeronautico.

Il Comitato ha elogiato il sistema di controllo dei permessi di esportazione, che ha permesso di vietare l'esportazione di materiale bellico in Paesi dai quali poi esso sarebbe stato riesportato in Spagna.

Una dimostrazione nel pomeriggio di alcune centinaia di individui dinanzi al Congresso in favore dell'abrogazione del divieto di esportazione di armi nella Spagna rossa ha provocato un'altra assai più numerosa e autorevole, per la qualità dei partecipanti, in favore del mantenimento dell'embargo. Quest'ultima è stata promossa ed organizzata da Louis Kennedy, presidente del Consiglio nazionale degli uomini cattolici degli Stati Uniti. *(United Press)*.

CRONACA DELLA CITTA'

I problemi dei lavoratori dell'industria esaminati dal Comitato dell'Unione

Presenti tutti i segretari dei Sindacati provinciali, si è riunito il Comitato dell'Unione lavoratori dell'industria per l'esame mensile della situazione e dei problemi inerenti all'organizzazione. In apertura essi hanno lungamente acclamato al Duce, per le ultime provvidenze da lui volute a favore delle categorie lavoratrici.

La legge sul collocamento

Presiedeva la riunione il segretario dell'Unione camerata Fausto Riccardi, il quale ha fatto una dettagliata esposizione delle più recenti realizzazioni sindacali e delle varie disposizioni legislative intervenute nel dicembre a favore dei lavoratori. Fra queste ultime, ha posto in particolare rilievo, l'aggiornamento della legge sul collocamento che sanziona il passaggio del medesimo alle organizzazioni dei lavoratori e la legge riguardante l'apprendistato la quale viene opportunamente a regolamentare un po' tutta la delicata materia che fino ad oggi aveva dato luogo a non poche lamentele ed incertezze senza che per altro le organizzazioni interessate potessero rendere proficuo il loro interessamento.

Circa la situazione locale ha riferito sulla riassunzione dei reduci di Spagna, di alcune provvidenze demografiche — per le quali enuncia anche d'avere allo studio un programma che a suo tempo verrà sottoposto al Comitato — e su varie disposizioni date nei giorni scorsi tendenti a maggiormente potenziare l'organizzazione mercè un opportuno aumento dei fiduciari e corrispondenti aziendali.

Comunica pure di avere incaricato i vari capi-gruppo di indire, d'accordo con i segretari di categoria le riunioni dei fiduciari a cui dovranno seguire le assemblee di categoria ed inoltre, che essendo già pervenute le nuove tessere dell'Anno XVII le operazioni relative al tesseramento dovranno iniziarsi subito per completarle entro il prossimo 21 aprile.

In materia di assegni familiari raccomanda a tutti i dirigenti di farsi premurosi interpreti delle disposizioni di legge incitando i lavoratori (impiegati e operai) alla tempestiva rinnovazione dei documenti comprovanti lo stato di famiglia onde evitare vengano loro sospese le corresponsioni degli assegni stessi. Eguale raccomandazione rivolge per l'aggiornamento dei libretti di lavoro con le variazioni della stato familiare.

Passa poi ad esaminare la portata del contratto che regolamenta il pagamento delle normali retribuzioni giornaliere nelle grandi solennità civili recentemente pubblicato e sulla interpretazione da darsi all'art. 3. Nota che in proposito sono stati avanzati dubbi per i quali si sta ora interessando la superiore Confederazione.

La discussione

Prima di passare alla discussione rende nota una disposizione ministeriale circa le ricevute a saldo. Riprendendo infine a parlare del collocamento raccomanda ai presenti di esprimere in proposito il parere delle categorie da ciascuno rappresentate le quali sono appunto con la nuova legge chiamate a fornire la prova della loro maturità sindacale e del senso di responsabilità che li anima.

Primo ad iniziare la discussione è il camerata Damasio dei metallurgici il quale, basandosi sulla legge, caldeggia alcune sistemazioni funzionali che egli ritiene atte a soddisfare, nello spirito della medesima, tutte le categorie interessate, pregando nel contempo che alcuni punti vengano ulteriormente chiariti. Seguono, oltre ai camerati avv. Pagnini dirigente l'ufficio legale dell'Unione, Donatelli, capo zona di Monfalcone, e Braida dell'Ufficio di collocamento industria, i camerati Persini per i poligrafici, De Nardo per i navali, rag. Spazzali per gli impiegati dell'alimentazione, Rossitti per gli operai dell'A. G. E., Ussai per i pittori e decoratori, Milani per gli addetti alle comunicazioni elettriche e Pellizzoni per gli operai addetti alle costruzioni avio-auto-motociclo.

Chiusa la discussione riprende la parola il segretario dell'Unione per riassumere i termini e le conclusioni dando a ciascuno degli oratori l'adeguata risposta sui quesiti e le domande proposte, dopodichè la riunione viene tolta con l'acclamato saluto al Duce.

Il contributo dei datori di lavoro per gli assegni familiari in agricoltura

La *Gazzetta Ufficiale* n. 293, in data 24 dicembre 1938 XVII, pubblica il R. D. L. 27 settembre 1938 XVI, n. 1897, concernente la modificazione della misura del contributo dei datori di lavoro per gli assegni familiari in agricoltura.

In applicazione del citato R. D. L., la quota di contributo a carico dei datori di lavoro per gli assegni familiari in agricoltura è fissata, con decorrenza dal 1.o dicembre 1938 XVII: 1) in ragione di lire 0.40 per giornata di lavoro nei confronti dei lavoratori giornalieri, degli operai specializzati, degli obbligati non assimilabili ai salariati fissi e dei compartecipanti individuali; 2) in ragione di lire 10 al mese nei confronti dei salariati fissi e obbligati assimilabili e dei compartecipanti collettivi.

Restano ferme, invece, le quote di contributo a carico dei lavoratori e, per gli impiegati, anche quelle a carico dei datori di lavoro.

Conseguentemente, i datori di lavoro dell'agricoltura, per i periodi di lavoro prestati alla loro dipendenza, a cominciare dal 1.o dicembre 1938 XVII, sono tenuti a versare per gli assegni familiari il contributo complessivo di: 1) lire 0.50 per ogni giornata di lavoro compiuta da lavoratori giornalieri, operai specializzati, obbligati non assimilabili ai salariati fissi e compartecipanti individuali; 2) lire 12.50 al mese per ogni salariato fisso, obbligato assimilabile e compartecipante collettivo occupato. I contributi sono dovuti per tutti i lavoratori, quali che siano il sesso, l'età, la nazionalità o la condizione di stato civile.

Le nuove norme sul collocamento

L'Unione fascista degli industriali comunica: Col 1.o corr., in esecuzione delle norme emanate con R. D. L. 21 dicembre 1938-XVII n. 1934, l'esercizio del collocamento della mano d'opera è stato attribuito alle associazioni sindacali dei lavoratori.

Per l'assunzione dei lavoratori loro necessari le aziende industriali dovranno rivolgersi all'Ufficio di collocamento della locale Unione fascista dei lavoratori dell'industria. L'articolo 5 del decreto, stabilisce che la richiesta dei prestatori d'opera agli Uffici di collocamento è di regola numerica. Con decreto del Ministero per le Corporazioni saranno fissate le qualificazioni e le specializzazioni per le quali è consentita al datore di lavoro la richiesta nominativa.

Le aziende industriali devono attenersi strettamente alle norme di legge suddette e per qualsiasi chiarimento o delucidazione è rivolgersi all'Unione fascista degli industriali.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

C.do 11.a Leg. Milizia Controaerei

Istruzioni. Oggi, alle ore 20, istruzioni teoriche-pratiche al personale dei p. v. b. di tutti i settori e 11 p. a. del Comando Dicat, (sala adunate.) Mercoledì, 11 corrente, alle ore 21 istruzioni agli specialisti alla tavoletta delle batterie del primo settore (sala adunate). Giovedì 12 corrente alle ore 19.30 corso mitraglieri per capisquadra, capi arma e puntatori-tiratori (sala convegno).

G. U. F.

Sezione culturale. Domani alle 20.45 riunione addetti cultura.

Sezione ippica. Domani lezione equitazione.

Segreteria amministrativa. Per le pratiche d'ufficio la segreteria amministrativa è aperta tutti i giorni, escluso il sabato.

Convegno di politica estera. Oggi, alle 21, convegno di politica estera.

Centro studi razzisti. Sezione maschile. Domani, alle 21.30 convegno studi sulla razza.

O. N. D.

Convocazione. Capisezione d'atletica leggera convocati oggi alle 19.30 presso Direzione tecnica provinciale

Dopo i funerali del calciatore vittima di un incidente di giuoco
La mamma di Dreossi ringrazia

Ci è pervenuta dalla mamma del calciatore Mario Dreossi, caduto sul campo dello sport, mentre difendeva generosamente i colori della sua società, la lettera che pubblichiamo integralmente.

«Mentre la profonda ferita infertami dal destino col togliermi il mio adorato Mario è tutt'ora sanguinante e non si chiuderà che quando avrà raggiunto al di là il mio povero figlio, sento in me vibrare una forza ignota che mi comanda di adempiere ad un dovere sacro nel nome di lui. Così a mezzo del *Piccolo*, che mi ha pure confortata nelle più tragiche ore della mia vita, desidero esternare i più profondi ringraziamenti per le attestazioni di cordoglio formulatemi dalle autorità, dalle gerarchie sportive, dalle società sportive di ogni parte d'Italia e da quella schiera di giocatori di calcio che individualmente vollero manifestarmi il loro vivo cordoglio. Un particolare grazie giunga al Dopolavoro aziendale del Cantiere e ai suoi calciatore, amici del mio povero Mario.

Alice Gallo, ved. Dreossi».

Notiziario di Monfalcone

Fiori sul cippo del cap. Colombo. Nella mattinata di domenica, un gruppo di ex fanti della Brigata Pistoia è giunto a Redipuglia, dove ha sostato presso la tomba del Condottiero della Terza Armata, proseguendo poscia per Monfalcone. I reduci si portarono su quota 85, fermandosi presso il modesto cippo eretto sul posto dove cadde la Medaglia d'oro cap. Augusto Cesare Colombo e deponendo un fascio di garofani. Fatto l'appello dell'Eroe, i visitatori si dirigevano a Trieste.

Terreni chiusi per l'imboschimento. Un ampio tratto di colline pietrose e precisamente dalla vallata di Cave di Selz fino alla linea ferroviaria Monfalcone-Trieste, è stato chiuso con paletti metallici e reticolato, onde proteggere le recenti coltivazioni di piante resinose che ormai vi hanno attecchito. Altri terreni verso Jamiano e Medeazza verranno trattati ugualmente. A tali operazioni presiede la Milizia forestale, che vigila ovunque per mantenere intatto il nostro patrimonio forestale.

Lavorando. Certo Gaetano Nonis fu Innocente, di 45 anni, mentre accudiva al proprio lavoro, veniva colpito alla testa con una chiave inglese. Il Nonis ha dovuto recarsi all'infermeria, dove il medico di turno gli ha riscontrato un taglio al cuoio capelluto, guaribile in 10 giorni.

Urtato dall'auto. Nelle adiacenze di Redipuglia, il trentenne Giorgio Biasiol di Pietro è stato accidentalmente urtato da un'auto. Il Biasiol ha dovuto recarsi dal medico che gli riscontrò abrasioni ed escoriazioni ad ambe le mani, guaribili in 8 giorni.

Unghia che se ne va. Piallando delle tavole, il falegname Antonio Perini fu Francesco ha riportato l'asportazione dell'unghia dell'indice della mano sinistra.

Funerali. Ieri alle 15 si sono svolti i funerali del noto e popolare trattore Sabatini Zeno, di 52 anni, ex combattente della grande guerra. Ai funerali hanno partecipato i fanti di Monfalcone col vessillo sociale, la delegazione del commercio con larga rappresentanza di negozianti e una lunga teoria di amici e conoscenti dell'estinto.

Cade dalla moto. Il trentasettenne Francesco Bradaschia di Giovanni, capo operaio all'Oleificio Luzzatti, ritornando da una gita, cadeva accidentalmente dalla moto nei pressi del passaggio a livello di Ronchi dei Legionari. All'ospedale, ove venne ricoverato, gli è stata riscontrata la frattura della clavicola della spalla sinistra. E' stato giudicato guaribile in circa 30 giorni.

Scambio di messaggi tra i Federali di Pola e Trieste

Abbiamo da Pola:

In occasione della staffetta ciclistica organizzata dal Dopolavoro provinciale sul percorso Pola-Trieste, la squadra di Capodistria ebbe l'incarico di consegnare al Federale di Trieste un messaggio del Federale dell'Istria. Il Federale di Trieste inviava poi al Federale di Pola il seguente telegramma: «Grato tuo cordiale messaggio ricambio a te, Camicie Nere e Dopolavoristi istriani affettuoso vibrante alalà del Fascismo triestino. *Grazioli*».

Il ritorno da Sappada dei campeggianti della «Gil»

Ieri sera hanno fatto ritorno nella nostra città, le Giovani Italiane e fasciste ed i Giovani Fascisti del locale Comando della «Gil», reduci dal campeggio invernale di Sappada. L'arrivo è avvenuto con alcune ore di ritardo a causa di alcune frane che, nel pomeriggio, avevano interrotto la strada.

Al campeggio, gli organizzati hanno svolto per una decina di giorni un intenso allenamento in vista dei prossimi campionati nazionali sciatori, per i quali le nostre giovani Camicie Nere sono preparatissime e decise a ben figurare.

Consigli direttivi di società sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha ratificato i Consigli direttivi per l'anno XVII delle seguenti società sportive:

Unione Ciclisti Triestini: Ernesto Glerean (presidente), Giuseppe Rebeck, Edoardo Dannecker, Salvatore Garofolo, Luigi Devetti.

Associazione Motociclistica Monfalconese: Antonino Alfano (presidente), Francesco Carraria Martinotti (vicepresidente), Giovanni Battista Granzini, Giuseppe Cevoli, Giuseppe Boscolo, Fausto Spanghero, Giuseppe Crasnich.

S. C. T. «Adria»: avv. Riccardo Gefter-Wondrich (presidente), dott. Paolo Rutter (vicepresidente), Oscor Romano, Milano degli Ivanissevich, dott. Francesco Mareglia, Giulio Notarangelo, Angelo Peri, dott. Antonio Ruzzier.

Società della Vela «O. Cosulich»: Giuseppe Gladrossi (presidente), ing. Ermanno Vidri (vicepresidente), Giuseppe Fontanot, ing. Vittorio Baldini, Amerigo Colussi, Bruno Fontanot, Secondo Gratton, Giulio Gladrossi, Marco Marini.

Canottieri «Timavo»: ing. Amato Tocigl (presidente), ing. Giuseppe Visconti (vicepresidente), Francesco De Vito, Oliviero Tognon, Armando Cecconi, Renzo Schiavinato.

Gruppo Calcistico «Monfalcone»: Alessandro Plocher (presidente), Aleardo Della Rocca, Aldo Vittori.

Comitato Zona: F. I. D. A. L. Previa ratifica da parte del Federale e della presidenza federale, il Comitato della F. I. D. A. L. per la V Zona, su proposta del presidente fascista Aldo Combatti, risulta composto come segue: dott. Bruno Quarantotto, Giusto Ghersa, Giuseppe Canino, ing. Giuliano Cossutta, Paolo Rovatti.

La Befana ai figli degli operai dell'Ala Littoria

Nei locali dell'Idroscalo Civile, come per gli anni precedenti, è stata distribuita ad oltre 120 bambini, figli degli operai dell'Ala Littoria di Trieste, la Befana fascista consistente per ogni bambino in un sacchetto contenente dolci vari e frutta un giocattolo, dolci nonchè un buono di lire 50.

Prima dell'inizio della distribuzione il direttore dell'Ala Littoria ing. Fiaccarini ha illustrato il simbolo e il fine altamente fascista di detta cerimonia dopo di che la moglie del direttore signora Maria Fiaccarini ha provveduto a consegnare personalmente la strenna.

L'odierna inaugurazione dei corsi capisquadra ginnici dell'O. N. D. Questa sera, alle 20.30, nella palestra sportiva del Dopolavoro chimici, di via Conti 11, avranno inizio i corsi di capisquadra maschili dell'O. N. D. che istruiranno le squadre per il prossimo concorso di Roma. Alla stessa ora, nella palestra sportiva del Dopolavoro Modiano, via dell'Istituto 33, verranno inaugurati pure i corsi delle capisquadra femminili.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Vodizze. Quota lire 9. Prenotarsi in via Palestrina n. 3, II.

«Dimm». Gruppo tennis. Oggi si chiude termine rinnovo tessere. — Gruppo escursionisti. Gita sciatoria domenica a Montenero d'Idria. Quota soci lire 12, invitati lire 15. Iscrizioni segreteria a tutto venerdì sera. — Sezione A. Mercoledì dalle 21 trattenimento. Ogni martedì e venerdì tiro a segno dalle 19.30 alle 21. Domenica dalle 10.30 alle 12. — Sezione B. Domani trattenimento dalle 20 in poi. — Sezione C. Domani trattenimento dalle 19. Oggi prove filodrammatica.

Chimici. Per il ritiro del pacco della Befana, sono invitati i possessori dei biglietti di ritirarli in sede, via Conti 11, fino a domani alle 19. Domani dalle 21 seduta Comitato feste.

Ferroviario. Domani spettacolo cinematografico sede «S. Vito» alle 19 e alle 21.

Dalmazia. Domenica gita a Montenero d'Idria. Iscrizioni negozio Sportman, via Dante. Quota lire 10.50.

Motociclistico. Tutti i motociclisti in sede, via Istituto 15.

«Olimpia». Questa sera dalle 20.30 trattenimento danzante.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 19.15 ginnastica. Domani sera alle 20.45 conversazione del prof. Attilio Gentile su: «Letterati e alpinisti».

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Paluzza (Carnia) con salita alla Cima del Rivo. Partenza automezzo alle 5.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
8 e 9 gennaio 1938-XVII

NATI VIVI	20
maschi 14, femmine 6.	
NATI MORTI	—
MORTI	37
MATRIMONI	—

L'arrivo di una nave carica di anguille vive

In questi giorni è giunto a Trieste un battello di strana forma, assomigliante ad una petroliera, che è andato ad ormeggiarsi presso il bagno della Lanterna. La nave, per la sua singolare struttura, per i suoi grossi e sproporzionati alberi, ha subito attratto l'attenzione di quanti passavano per le rive. Infatti si tratta di un genere di nave non comune nel porto di Trieste. La capace stiva contiene circa duecento quintali di anguille vive, contenute in grandi cassoni nei quali l'acqua di mare si rinnova continuamente, mediante un impianto apposito. Le anguille sono state in parte acquistate nei porti della Grecia e in parte pescate dall'equipaggio stesso della nave, che possiede vastissime reti, le quali, agganciate ai grossi alberi, permettono di fare delle eccezionali retate. Una volta al completo la nave, a nome «Amburg» è venuta a fare scalo a Trieste, da dove il carico verrà trasbordato su appositi vagoni che, per via di terra, trasporteranno le anguille a Dresra, dove saranno impiegate per l'allevamento.

Un'ondata di nebbia dilagata dalla valle di Scorcola

Ieri, sull'imbrunire, una densa nebbia ha invaso l'intera vallata di Scorcola sommergendo case, vie e piantagioni di modo che la visibilità s'è fatta subito difficoltosa tanto da ostacolare non poco, il movimento dei veicoli e dei pedoni. La stranezza di questo nebbione è stata che subito fuori della vallata, l'atmosfera era tersissima. A notte fatta l'ondata di nebbia che aveva investito e sommerso il rione di Scorcola è andata svanendo, liberando così gli abitanti dal fastidio di dover usare le più rigorose cautele per non incappare in qualche infortunio stradale.

Scuola sindacale «Lino Domeneghini» Trieste. Orario delle lezioni: lunedì, alle 18.30, economia corporativa; alle 19.30, diritto corporativo; martedì, alle 18.30, diritto pubblico con speciale riguardo all'ordine corporativo; alle 19.30, elementi di economia generale e corporativa; mercoledì, alle 18.30, legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale; alle 19.30, diritto penale e processuale del lavoro; giovedì, alle 18.30, elementi di ragioneria; alle 19.30, elementi di diritto privato; venerdì, alle 18.30, elementi di diritto privato; alle 19.30, elementi di economia generale e corporativa. Le lezioni avranno inizio lunedì 16 corrente e saranno divise: il lunedì ed il mercoledì per il secondo anno; il martedì, giovedì e venerdì per il primo anno.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Arlesiana,, domani al Verdi

Con la direzione del maestro Gabriele Santini, procedono e si maturano le prove dell'opera «Arlesiana» del maestro Francesco Cilea che sarà rappresentata domani, alle 21 precise, interprete principale il tenore Tito Schipa, giunto ieri a Trieste. «Arlesiana» — prima novità dell'attuale stagione — giunge sulle nostre scene dopo i successi e le molte repliche conseguite nei maggiori teatri e segnatamente al Teatro Reale di Roma ove l'opera figura sul cartellone per la terza volta.

La presenza del tenore Tito Schipa conferisce all'esecuzione di «Arlesiana» particolare attrattiva. Come è stato pubblicato, le parti dell'opera sono state così distribuite: Tito Schipa, Federico; Irene Minghini-Cattaneo, Rosa; Jolanda Cirillo, Vivetta; Antenore Reali, Baldassarre; Romeo Morisani, Marco; Ottavio Serpo, Metifio; Nerina Ferrari, Innocente. I cori sono stati preparati dal maestro Vertova, la coreografia e il movimento scenico da Domenico Messina.

Giovedì, alle ore 20.45, seconda rappresentazione di «Trovatore», con Gina Cigna, Ebe Stignani, Francesco Merli, Carlo Galeffi, Romeo Morisani. Maestro direttore: Gabriele Santini.

Con questa rappresentazione la signora Cigna, assolti i suoi impegni con il nostro teatro, prenderà congedo dal pubblico. Continua alla Biglietteria del teatro la vendita dei pochi biglietti ancora disponibili per queste due rappresentazioni.

Latilla al Filodrammatico

Ogni tappa di Latilla a Trieste è una festa per gli amatori della canzone e la gentile tradizione non è stata smentita ieri per il debutto del geniale artista sulle scene del Filodrammatico avvenuto di fronte a folle plaudenti. Il «re della canzone» anche per questo suo atteso ritorno ci ha riserbato diverse belle creazioni presentate tutte in un pittoresco indovinato quadro scenico e con l'ausilio prezioso della sua acclamata «Orchestra giazzo italiana» composta di ottimi elementi, solisti di valore e perfettamente affiatati in un assieme armonioso di effetto piacevolissimo. All'ottima riuscita dello spettacolo ha efficacemente contribuito il comico Pietro De Vico, un artista simpatico dotato di pregiate qualità personali permeate di sano e gustoso umorismo. Del complesso sapientemente guidato da Mario Latilla, che per la stagione svolta nel 1937-38 ha avuto la medaglia d'oro della Federazione dello Spettacolo il premio dell'Unat, fanno anche parte Laura Lari, Emerica Vicick, Erna Neumann, Virgilio Uberti, P. U. Gragnani, le sorelle Mignard e il terzetto comico Antonio-Pietro-Mario. Il divertentissimo spettacolo oggi si ripete con inizio alle ore 17, 19.30 e 22.

RADIO

Programmi del 10 gennaio 1938-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'E. R. R.: «Disegno radiofonico» di Mastro Remo. — 11.30: Orchestrina Zeme. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 13.15: Per favore un consiglio: Fatemi il ritratto, rivista musicale. — 13.40 (circa): Dischi. — 16: E. R. R.: Lezione per allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il processo delle favole», scena di Marcello Marchesi. — 17.15: Concerto del pianista Mario Clerici. — 19.30: Dischi di canzoni. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «Un ballo in maschera», melodramma in tre atti, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «Goldoni e le sue sedici commedie nuove», commedia storica in quattro atti di Paolo Ferrari. — 22.20 (circa): Concerto dell'arpista Ada Ruata Sassoli e del soprano Paola Novikova. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; 19.20: Trasmissione dalla Lituania: Musiche e canzoni popolari lituane con il concorso di vari artisti e dell'Orchestra della Radio di Kaunas. — 20.30: Musiche operettistiche. — 21.15: «La vetrina delle bambole», scena di Sergio Pugliese. — 21.30: Concerto di musica sincopata per banda diretto dal m.o Ennio Arlandi. — Indi: Musica da ballo.

La Compagnia d'operette Dezan al Politeama Rossetti

Una lieta notizia: dopo il vivo successo riportato di recente sulle stesse scene dalla «Errepì N. 2», avremo fra giorni al Politeama Rossetti un'altra ottima Compagnia d'operette, quella di Enrico Dezan. Il giovane e popolare comico rappresenta invero un raro esempio di tenacia nel campo dell'operetta, giacchè da anni lotta animosamente a capo di un decoroso complesso perchè la tradizione operettistica italiana non si spenga; e vittoriosamente è sempre riuscito ad imporsi con la bontà degli spettacoli la varietà del programma e la vivacità delle esecuzioni.

Enrico Dezan, che tante simpatie conta anche fra il nostro pubblico, è circondato da un brillante gruppo di artisti e presenta un repertorio quanto mai attraente. La sua Compagnia agirà al Rossetti fra il 19 e il 23 corrente. E il pubblico triestino, che ha dimostrato di gradire tanto la ripresa degli spettacoli operettistici, la accoglierà certamente col più simpatico favore.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Domani, mercoledì, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, primo) il quinto convegno musicale delle Giovani Fasciste. Esecutori: Bertoli Luigi (violino), prof. Maria Bornigia (pianoforte), accompagnerà al pianoforte il prof. Nino Bibalo. Tutte le Fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a intervenire.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «Duetto vagabondo», Nino Besozzi, Enrico Viarisio. Domani: «Il messaggio», con J. Gabin.
NAZIONALE. 16.30: Succ.: «Biancaneve e i 7 nani». Imm.: «Prigione senza sbarre», con Corinne Luchaire.
EXCELSIOR. 16: Successo: «Principe Azim», con Sabù, R. Massey, Valeria Hobson. A colori naturali.
PRINCIPE. 16: G. succ.: «Penitenziario», forte film Columbia di passione, d'amore e d'odio. Interpreti: Jean Parker e Walter Connolly.
FENICE. 16: «I figli del marchese Lucera», con A. Falconi. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grandioso succ.: Superspettacolo Comp. Jazz «Mario Latilla». Sullo schermo «Nonna Felicita», D. Galli, A. Falconi.
ITALIA. 16: «La signorina mia madre», comicissimo, piccante, irresistibile, con Danielle Darrieux.
REGINA. 16: «Il segreto del giurato», dramma originale e emozionante con Fay Wray e Kent Taylor. Lire 1.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «Calunnia», con Miriam Hopkins. Domani: «L'insidia dorata», di Cecil B. De Mille.
REALE. 16: Ult. giorno: «Quando la vita è romanzo», con Grace Moore. Domani un film di grande classe: «Jeanne Dorè» con Emma Gramatica.
GARIBALDI. 16: «Giuseppe Verdi», con Fosco Giachetti. L. 1. Ultime repliche.
NOVO CINE. 16: «Il castello del mistero», il più misterioso e giallo con J. Lodge. L. 1.
MASSIMO. 16: «1000 dollari al minuto», allegro film giallo. L. 1. Imm.: «Sono innocente!», con Silvia Sidney.
MODERNO. 16: «Cappello a cilindro», il film più allegro e divertente con Ginger Rogers e Fred Astaire. Canti, danze e balli.
ODEON. 15.30: «Madmoiselle Docteur», spionaggio, Dita Pardo e Blanchar.
ARMONIA. 16: «Una donna sola», con A. Sten. Varietà De Rose-Carpi.
SAVOIA. 15.30: «Voglio danzare con te» con Fred Astaire e Ginger Rogers.
AZZURRO. 16: «Susanna», con Katharine Hepburn e Gary Grant.
RADIO. 15.30: «Allegro postiglione», divertente.
POPOLO. 15.30: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Preston Foster-Dorothy Wilson. Il gigantesco dramma pass.
VITTORIA. 16: «Il viaggio del Duce a Trieste e nel Veneto». Tutto un programma. Segue Topolino.
CENTRALE. 15.30: «Accadde una volta». Barbara Stanwyk, Rob. Young.
ADUA. 15.30: «Raffles», con Ronald Colman. Segue: «Re dell'arena».
VENEZIA. 15: «Caffè Moscova». Segue: «Vortice», J. Holt, J. Arthur.
BELVEDERE. 15.30: «La dominatrice», Barbara Stanwyck e P. Foster.
ARGENTINA. 15: «Maria di Scozia», con K. Hepburn e F. March. Segue fuori programma.
CARDUCCI. 14.30: «L'idolo del male», con B. Karloff e «Locomotiva 2423».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

La "casa di nessuno,, a Barcola
asilo notturno di vagabondi distrutta dal fuoco

La casa di tutti e di... nessuno (di tutti perchè chiunque poteva entrarvi liberamente, e di nessuno perchè nessuno di essa voleva saperne) è andata ieri distrutta da un incendio.

Trattandosi di una vecchia bicocca — un vero rudere, più che una casa — la cronaca della sua distruzione si potrebbe riassumere in poche parole: due ore di lavoro per i pompieri e non più di 500 lire di danno. Ma la vecchia casupola ha una storia che merita di essere ricordata. Importa sapere chi, in tempi vicini o remoti, sia stato il proprietario della bicocca; la casa — benchè semidiroccata — aveva un tetto sotto il quale era possibile ripararsi dalla pioggia. Essa, è vero, non aveva più porta, ma appunto questo era un suo pregio particolare perchè tutti potevano entrarvi per passare la notte. E se le sue finestre non avevano più imposte, nessuno dei suoi notturni visitatori si lagnava, perchè, in cambio, nel suo interno si potevano accendere, nelle stagioni fredde, dei bei falò di legna, senza correre il rischio di rimanere soffocati dal fumo. La vecchia casa sarebbe ben degna di essere ricordata più a lungo per le sue speciali... benemerenze, ma basta ricordare che da anni ha servito di asilo notturno ai vagabondi, che altrimenti avrebbero dovuto trascorrere la notte all'aria aperta, il che, nelle rigide notti d'inverno, è sempre cosa penosissima anche per chi ha la fortuna di possedere un buon cappotto. Essa era poco comoda, ma anche poco nota. Sorgeva in un luogo semideserto della località di Barcola-Bovedo, e i suoi notturni visitatori erano, su per giù, sempre gli stessi: alcuni paria della strada, qualche vagabondo ed anche qualche fannullone. I pompieri la conoscevano per aver domato in essa altri incendi: l'ultimo incendio risale a circa tre anni fa in cui il fuoco distrusse una parte del pavimento della bicocca.

Ieri sera, poi, il fuoco ha finito col distruggere il tetto e tutto il resto, di modo che il vecchio edificio — se così si poteva chiamarlo — è andato completamente distrutto. Il fuoco si è verificato verso le 20.30 ed è durato due ore. Ad estinzione compiuta, della casa non rimaneva che un mucchio di sassi anneriti dal fumo.

Benchè la catapecchia abbia servito per tanti anni di asilo ai vagabondi, non è il caso di dire che questi siano rimasti... senza tetto, perchè gli alloggi popolari di via Gaspare Gozzi e di via Pondares sono aperti tutta la notte, e chi non ha la possibilità di pagare il tenue prezzo per assicurarsi una buona branda ed un buon paio di coperte, ha sempre la possibilità di rivolgersi alla Questura, la quale è aperta anch'essa tutta la notte e possiede un apposito ufficio al pianterreno in cui un maresciallo anziano e pieno di belle maniere è appositamente incaricato di rilasciare gratuitamente dei buoni speciali per gli alloggi a chi non ha altrimenti la possibilità di poter passare la notte al coperto. Naturalmente i buoni vengono rilasciati ai bisognosi del Comune, perchè agli altri — agli stranieri o agli appartenenti agli altri Comuni — è riservato il foglio di via obbligatorio.

Gravi infortuni sul lavoro
Due braccia schiacciate - Operaio travolto da una catasta di sacchi

Una grave disgrazia è avvenuta ieri, nel pomeriggio, verso le 16, in una delle officine di Ilvania, ove l'operaio ingrassatore Settimo Vida, di 40 anni, abitante al n. 198 della località di Santa Maria Maddalena inferiore, si è preso tutte e due le braccia nella cinghia di trasmissione di una macchina in moto. Benchè altri operai riuscissero ad arrestare prontamente la macchina, il Vida ha disgraziatamente riportato la frattura di tutti e due gli arti, con schiacciamento delle estremità. Egli ha avuto le prime cure nell'infermeria dello stabilimento e, mediante l'autolettiga della Guardia medica, è stato inviato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto con prognosi riservata.

Un altro grave infortunio è avvenuto verso le 18 a bordo del piroscafo «Lero», ormeggiato davanti al capannone n. 12 del Punto franco Vittorio Emanuele III. Mentre lavorava in una delle stive del predetto natante, il bracciante Carlo Germini, di 37 anni, abitante a Muggia, è stato investito e travolto da una enorme catasta di sacchi. Rimasto gravemente ferito al torace, egli ha avuto sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, che gli ha riscontrato la commozione viscerale e lesioni interne. Trasportato, dopo le prime cure, all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo. Anche per lui la prognosi dei medici è strettamente riservata.

I pericoli dei bracieri a carbone

Per riscaldare la cucina, Paola Capanno, di 48 ani, abitante al n. 14 di via del Rivo, aveva acceso ieri un braciere di carbon dolce. La incauta donna, non avendo tenuto conto che le esalazioni del carbone sono deleterie, finì coll'incorrere nel pericolo di rimanere asfissiata. Se fu salva, fu perchè colta da vomito, uscì a tempo dalla cucina per chieder soccorso. Siccome il malessere le perdurava, vicine di casa telefonarono alla Guardia medica, il cui sanitario prestò alla sofferente le cure richieste dal caso.

Ciclista che investe il fratello

Il commesso Scipio Fronz, di 16 anni, abitante in via del Prato n. 8, scendendo ieri nel pomeriggio in bicicletta la via dello Scoglietto, si sentì chiamare per nome: era suo fratello Aurelio, di 9 anni, il quale gli correva festosamente incontro, avendo lasciato poco prima la Casa rionale di Scoglietto. Vedendosi comparire davanti il fratello minore, il Sergio fu pronto a frenare, ma sembra che i freni della macchina non abbiano funzionato perchè la bicicletta continuò la sua corsa ed avvenne ciò che si può facilmente immaginare. Finiti l'uno sull'altro, i due fratelli si ritrovarono a terra, sotto alla bicicletta, ambidue pesti e contusi, tanto che qualcuno ritenne opportuno chiamare sul posto la Guardia medica. Il poco fortunato incontro ebbe così il suo epilogo all'ospedale Regina Elena, ove al Sergio fu riscontrata una ferita escoriante alla regione zigomatica sinistra, mentre all'Aurelio venivano medicate una serie di piccole lesioni alla fronte ed alle mani. Essendo in preda a forte «choc» nervoso, il Sergio fu accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo: l'Aurelio, invece potè rincasare.

Triestina ferita a Genova in un incidente stradale

Abbiamo da Genova, 8: Un violento scontro tra un autocarro e una vettura tranviaria è avvenuto in via Carlo Baralino in seguito al quale si hanno a deplorare vari feriti, tra i quali una triestina, certa Lidia Blasi fu Giovanni, abitante in via Piante 12. Costei al momento dello scontro si trovava nella vettura tranviaria, per cui, sbattendo contro le pareti aveva riportato delle contusioni al braccio destro e la distorsione del pollice della mano destra.

Reggimento fanti d'Italia. Questa sera, alle 21, riunione del Consiglio provinciale. Il Comando di battaglione ricorda che entro il mese gli iscritti devono ritirare la tessera per l'anno XVII onde ricevere il foglio d'ordini «Il Fante d'Italia». Il Comando di battaglione, alla Casa del Combattente, è aperto seralmente dalle 19 alle 21.

NOTIZIARIO SPORTIVO

clamorosa tredicesima del campionato di calcio

...isultati sensazionali la giornata ...e ha avuti tre: le due vitto... ...erne e il tracollo dell'Ambro... ...Bari. Un quarto che ha su... ...minor scalpore ma che a... ...re molto interessante è il ri... ...di Genova, ove una Juven... ...completa e per di più mino... ...el corso della partita ha sa... ...enere in scacco i primi del... ...sc. Interessante lo troviamo ...nto per quel che riguarda il ..., che così ha perduto l'e... ...ità del primato, ma piut... ...per la Juventus, squadra ...che ha sempre qualche co... ...insegnare. Grande non è

Juventus tiene cattedra

...cessato di esserlo quat... ...ni fa, quando ha visto par... ...rrari e tingersi d'argento le ...di Monti. Ma squadra, nel ...compiuto della parola, è ri... ...maestra di tattica è rima... ...portunista e utilitaria è ri... Si cambiano gli uomini, ...stile resta, vuol dire che ...c'è della scuola. Esiste una ...juventina. Quando una ...a comanda una partita sen... ...ogno di spremere di sè tut...

di scatto e di energie, ma, quel che più conta, giuocatori migliori dei loro avversari. Era tanto evidente che soltanto per questo la Triestina ha vinto il Milan ha perso, che soltanto uno che si fosse messo una mano sugli occhi poteva non accorgersene...

...ello che possiede di vitalità, ...e riesce a dominare le si... ...ni con la calma, con la ...ezza, col cervello insomma ...to che col cuore, noi dicia... ...e questa squadra giuoca al... ...niera juventina. Poca gen... ...dire di aver visto la Ju... ...alla deriva. Per quanto ...artita possa essere difficile ...rcostanze avverse, la Juven... ...sta in piedi. E' più facile ...la che umiliarla. La sua par... ...n la Liguria è stata un ca... ...ro del genere e noi voleva... ...gnalarla.

...isultato di Bari ha stupito ...quando si sono conosciuti i ... Quell'indisposizione di An... ...l'improvvisazione di un ...telli a terzino e di un ...centro attacco spiega molte ...Ma la fede dei seguaci del... ...rosiana incomincia a vacil... ...Già si sente domandare chi ...vincere il campionato se non ...e vincerlo l'Ambrosiana. I ...ori suffragi sono per il Bo... ...ma sempre più si crede ...qualità di fondo del Ligu... ...cui corsa non ha più nien... ...precipitoso ma anzi ha as... ...un ritmo più moderato si, ...bastanza costante. Che sia ...della grande sorpresa!

La Triestina, il Milan e certe versioni

...orino è caduto piuttosto ma... ...n deve avere molta classe, ...una squadra che sia vera... ...di qualità, non conosce ...squilibri di rendimento. Gli ...bassi troppo sensibili sono ...prerogative delle squadre ...più di gas che di vera ...

...il fatto più clamoroso della ...ta è avvenuto a San Siro. ...nali milanesi se ne sono oc... ...diffusamente, ma qualcuno

...o alquanto dimesso. C'era da ...arselo. Pochi riconoscimen... ...feriti a denti stretti, largo ...alle occasioni mancate dal ...e più largo a quelle perdu... ...fatalità. Si è voluto far ...o che la vittoria della Trie... ...sia in gran parte frutto di ...tanze casuali. La tesi però ...po debole per trovare credi... ...e mai un punto può dipen... ...dalla fortuna o dalla sfortu... ...quattro? Vero è che il Mi... ...è battuto con grande impe... ...nè non è meno vero che la ...ina di domenica non era ...della partita col Novara ma ...sto quella delle dodici parti... ...li dello scorso anno. C'erano ...po undici giocatori che han... ...tato senza darsi tregua per ...e mezza, ricchi di volontà,

...nostro Concorso pronostici

...rà superato il massimo di Giuseppe Bilic?

...l magnifico cronometro ...tta», fornito dalla Gioiel... ...la Marzari di piazza Im... ...o, ha fatto sì che la nona ...timana del nostro Concor... ...pronostici costituisca un ...entico primato in fatto di ...sione. Mai come stavolta, ...atti, il totale delle schede ...venute ha raggiunto cifre ...rilevanti, obbligando la ...mmissione di spoglio ad ...eccezionale lavoro, che ...erà ancora qualche gior... Dopo la verifica di ieri, ...tata rinvenuta una scheda ...DIECI PUNTI, intesta... ...al concorrente Giuseppe ...ic, Trieste, via Madonnina ...Questa finora la quota ...ssima, ma siamo appena ...inizio e lo spoglio potrà ...rvare altre rivelazioni. ...ntanto da oggi compare ...«PICCOLO DELLA SE... ...» la prima scheda n. 10 ...le partite di domenica ...Si ricorda che il termine ...l'accettazione — anche ...i concorrenti fuori sede ...scadrà alle 12 di domeni... ...Forse già questa sera ...eremo noto il premio ...la decima giornata, che ...he stavolta sarà partico... ...mente ricco.

...ul «PICCOLO DELLA ...RA» pubblicheremo le re... ...ioni di tutte le partite di... ...utate domenica per i cam... ...nati di calcio di prima e ...onda divisione.

Per l'incontro Italia-Inghilterra
La Federazione britannica propone la data di sabato 13 maggio

LONDRA, 9

Nella odierna riunione della direzione della Football Association è stato deciso che una squadra rappresentativa britannica di calcio si incontri con una rappresentativa italiana a Milano sabato 13 maggio prossimo.

L'incontro è subordinato alla conclusione di accordi soddisfacenti fra le Federazioni italiana e britannica di calcio. La squadra inglese incontrerà poi la squadra jugoslava il 20 maggio a Belgrado e quella romena il 24 maggio a Bucarest. Anche questi incontri verranno definitivamente fissati quando saranno stati presi i necessari accordi con le rispettive Federazioni.

L'incontro atletico italo-tedesco si svolgerà a Milano in luglio

ROMA, 9

La Federazione italiana di atletica leggera ha fissato, d'accordo con la Federazione tedesca, la data e la località di effettuazione dell'incontro fra le rappresentative maschili. Detto incontro, a quanto ci risulta, avrà luogo a Milano nei giorni 15 e 16 luglio prossimo.

La transitabilità delle strade coperte dalla neve

ROMA, 9

L'AA. SS., in data 7 gennaio, comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali. SS. n. 14 della Venezia Giulia, tratto Erpelle-Castelnuovo neve, transito riattivato. SS. n. 56 di Aidussina, tratto Zolla, confine jugoslavo, neve, transito con catene. SS. n. 110 di Monte Cucco e di Monte Pecoraro, tratto Bivisio-Pazzano, neve, transito interrotto, durata incerta.

Il Bollettino della neve

ROMA, 9

La Direzione generale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve:

Arabba: cm. 100, farinosa, cielo coperto; alta Valbadia: cm. 65 farinosa, cielo sereno; Asiago: cm. 60 farinosa, cielo sereno; Boscochiesanuova: cm. 95 farinosa, cielo sereno; Cavalese: cm. 60 farinosa, cielo sereno; Cavalese Lavazzo: cm. 170 farinosa, cielo sereno; Colle Isarco: cm. 30 gelata, cielo sereno; Forno Renon: cm. 90 farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo cm. 70 farinosa, cielo sereno; Falzarego: cm. 160 farinosa, cielo sereno; Forgaria: cm. 80 farinosa, cielo sereno; Madonna di Campiglio: cm. 110 farinosa, cielo sereno; Mendola: cm. 60 farinosa, cielo sereno; Merano Avelengo: cm. 110 farinosa, cielo sereno; Misurina: cm. 110 farinosa, cielo sereno; Moena: cm. 70 farinosa, cielo sereno; Monguelfo: cm. 50 farinosa, sole; Pieve di Cadore: cm. 100 farinosa, cielo sereno; Predazzo: cm. 50 farinosa, cielo sereno; Pocol: cm. 110 farinosa, cielo sereno; Rifugio Stoppani: cm. 280 farinosa, cielo sereno; Tarvisio: cm. 60 farinosa, cielo sereno; Tre Croci: cm. 150 farinosa, cielo sereno; Trento Paganella: cm. 150 farinosa, cielo sereno.

Un insegu'mento che porta al ricupero di una coperta d'auto

L'altra sera, la guardia notturna Angelo Tonini, stava percorrendo la via Matteo Renato Imbriani, allorchè si imbatteva in tre individui sospetti, i quali confabulavano fra di loro. Alla vista però del guardiano, i tre tizi cercavano di allontanarsi alla chetichella. Il Tonini, che possiede evidentemente dell'ottimo fiuto, si poneva alle calcagna di uno della combriccola, il quale, dopo aver accellerato il passo, si dava improvvisamente a correre. Al guardiano non restava che insegnire il tizio e fermarlo. Vi riusciva infatti dopo una corsa di pochi metri. Acciuffato, lo sconosciuto veniva invitato a seguire il Tonini negli uffici della squadra mobile della Questura.

Innervosito... per il contegno della guardia notturna, l'individuo chiedeva al Tonini come egli si permetteva di fermare la gente che se ne va per la propria strada.

— Ma voi — rispondeva il guardiano senza mollare la manica del tizio — non andavate mica... correvate!

— Mi corevo? Ma gnanche per idea!... Ve dirò che xe el mio modo... de caminar. Co mi camino per la mia strada... coro.

— Ricordatevi che corre chi si vede inseguito da quacuno...

— Forsi xe cussì, ma mi corevo per la mia strada senza che nissun me vegni de drio...

— E io, non ero forse alle vostre calcagna?

Comunque sia, il tizio doveva a malincuore seguire il guardiano in Questura, ove gli agenti della squadra mobile gli sequestrarono una grossa coperta di lana per automobile.

Identificato per il pregiudicato Giuseppe Pizzamus, di 43 anni, abitante al n. 6 di via del Molino a Vapore, alle interrogazioni del dirigente la Divisione giudiziaria della Questura, inventava sul momento una storiella che non trovava credito, narrando di aver ricevuto la coperta sequestratagli, da una donna sconosciuta, la quale aveva però voluto dieci lirette...

— O diese lire o niente coverta...

— Va bene. E con questa brevissima frase il Pizzamus veniva messo a tacere. Avviate pronte indagini, gli agenti riuscivano ad individuare il proprietario della coperta, il quale raccontava che l'oggetto gli era stato portato via dalla sua automobile lasciata momentaneamente incustodita in via Zanetti. Mentre la coperta veniva consegnata al legittimo proprietario, il Pizzamus raggiungeva il carcere del Coroneo, ove rimarrà per qualche tempo a meditare sulle sue malefatte.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'aggressione d'un controllore del tram nelle sue varie vicende giudiziarie

Abbiamo da Venezia: Come il *Piccolo* ebbe già a pubblicare, il Tribunale penale di Trieste con sentenza del 29 aprile 1937 condannava con tutti i benefici di legge, il bigliettaio delle Tranvie municipali, Giuseppe Calì, a otto mesi di reclusione, al risarcimento dei danni e al pagamento di 1000 lire per spese di parte civile, per avere egli aggredito e ferito il controllore Santino Facchettin, che il giorno innanzi lo aveva denunciato alla direzione per un'infrazione disciplinare.

Il Calì che aveva sempre negato l'addebito ed aveva con cinque testimoni cercato di fornire la prova di un alibi per sostenere che nell'ora dell'aggressione s'era trovato in un'osteria lontana dal luogo del fatto, presentava subito ricorso.

La Corte di Appello di Trieste, con sentenza del novembre scorso, pur riconoscendo che il fatto doveva essere avvenuto nell'ora indicata dalla parte lesa, riteneva di credere al Facchettin e non ai testimoni di alibi, per cui confermava la sentenza di condanna, mettendo a carico del Calì, altre 1000 lire di spese in favore della parte civile. Il Calì ricorreva allora in Cassazione col patrocinio dell'avv. Ferluga di Trieste e dell'avv. Manassero di Roma e la Suprema Corte, accolse il ricorso, annullava la sentenza della Corte d'Appello, per errata e insufficente motivazione in merito all'alibi, e rinviava la causa per un nuovo esame, alla Corte d'Appello di Venezia e ieri, è stata riesaminata la vertenza.

La parte civile Facchettin era assistita dall'avv. Matoséi Loriani, che lo aveva patrocinato nei due primi gradi di giurisdizione, mentre si era astenuto dall'intervenire in Cassazione. L'imputato era difeso dall'avv. Manassero di Roma.

Dopo animatissima discussione, la Corte, riconfermando la sentenza di condanna del Tribunale e della Corte di Appello di Trieste, ritenendo i testi di alibi non credibili e condannava pertanto il Calì ad altre 1500 lire di spese in favore della parte civile.

Il gerente poco scrupoloso e otto negozianti assolti

(Tribunale penale) Una mattina dello scorso settembre, il negoziante Mario Brainz, di 41 anni, abitante in via S. Gavardo 3, con negozio in via Montorsino 5, si vide capitare in casa la madre di un suo dipendente al quale aveva affidato la gestione della bottega. La donna, dominata da un vago senso di angoscia, nel dargli le chiavi del negozio, disse:

— Non so cosa sia successo a mio figlio. Da ieri non è ritornato a casa. Stamane nell'accingermi a svegliarlo, vidi il suo letto intatto e le chiavi della bottega abbandonate sul tavolo. Mi sono preoccupata di portarvele. Ora vado a denunciare la scomparsa del mio figliuolo...

Anche il Brainz provò un certo senso di inquietudine causato dalla circostanza che il giovane, tale Aldo Lupi fu Francesco, di 23 anni, era sparito portandosi seco l'intero incasso della giornata, la giornata più redditizia della settimana: quella del sabato. Recatosi alla vicina stazione dei carabinieri, il Brainz riferì quanto aveva appreso dalla madre del Lupi, aggiungendo, per conto suo, dei sospetti sull'inesplicabile scomparsa del giovane:

— E' scappato coi denari: questo è certo...

Avviate delle indagini si venne a sapere che il Lupi, chiuso il negozio la sera del sabato, era rientrato in casa per uscirne la domenica per tempo onde recarsi a Venezia con una signorina ed altri due amici. Trascorsa la giornata a Venezia, il Lupi aveva riaccompagnato fino alla stazione di Portogruaro l'amica e quindi con altri amici aveva preso il treno per Genova. Dopo tali nuove il Brainz si affrettò a fare l'inventario delle merci del negozio facendovi delle scoperte molto sgradevoli. Accertò, infatti, che il Lupi, avendo mano libera, non aveva esitato a vendere, sotto prezzo e per proprio conto, quantità di caffè, di formaggio e d'olio d'oliva a vari negozianti i quali, trovata la convenienza, ne avevano subito approfittato per rifornirsi di merce. Costoro, ben lungi dall'immaginare che coll'acquistare la merce dal Lupi, s'impigliavano nelle reti del Codice penale, furono, più tardi, identificati nei negozianti: Federico Birsa fu Giovanni, di 34 anni, abitante al largo Niccolini 2; Giovanni Metzger di Antonio, di 36 anni, abitante in via Madonnina 43; Adolfo Prelessi fu Giuseppe, di 47 anni, abitante in via Gatteri 9; Alfonso Podbersich fu Antonio, di 56 anni, abitante in corso Garibaldi 3; Giovanni Gorkic fu Carlo, di 31 anni, abitante in via Rivalta 1; Emilio Bembo fu Emilio, di 24 anni, abitante in via Marco Polo 18; Pietro Gasperazzo fu Carlo, di 40 anni, abitante in via P. P. Vergerio 4, ed il piazzista Vittorio Fabian fu Daniele, di 43 anni, abitante in Guardiella Timignano 1646. Tutti quanti, ritenuti colpevoli di ricettazione, vennero denunciati all'autorità giudiziaria, mentre il Lupi, arrestato il 15 novembre, in un'osteria di Genova, fu ritenuto colpevole di appropriazione indebita continuata e aggravata di denaro e merci per un complessivo valore di 11.656 lire. A sua discolpa il Lupi, tanto al giudice istruttore del Tribunale di Genova quanto a quello di Trieste, confessò ampiamente il malfatto dicendo, con accento desolato: «Avevo perduto la testa!»...

Ora, alla quinta sezione, si è avuto il processo. Il Lupi ha ripetuto la confessione fatta in precedenza; i commercianti incece hanno sostenuto di avere acquistato le merci in buona fede.

Il Tribunale, vagliati i fatti, ha condannato il Lupi ad un anno e tre mesi di reclusione con l'aggiunta di 1500 lire di multa, al pagamento delle spese e al versamento alla parte lesa di 11.656 lire. I nenegozianti sono stati assolti perchè i fatti, secondo le risultanze di causa non costituiscono reati.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. Turola difesa avvocati Montico e Buda; cancelliere Piuch.

Un atto disonesto

(Pretura penale) Recatosi alla posta per spedire dei denari alla propria madre, il diciottenne Matteo Scrivanich, abitante in via Torretta 1, si avvicinò ad un tavolo sul quale posò il portafoglio contenente 370 lire. Accortosi di non avere con sè il vaglia volle acquistarlo dall'impiegato che stava dietro lo sportello. Prima di staccarsi dal tavolo pregò, ingenuamente, un tale che gli stava vicino, di sorvegliare che qualche malintenzionato non ne approfittasse per rubargli i denari. L'interpellato assicurò subito il giovanotto che avrebbe fatto buona guardia al denaro posato sul tavolo.

— Non dubitate; i denari ve gli guardo io!

Lo Scrivanich, ringraziando, si appressò allo sportello per farsi dare il vaglia, senonchè, quando fece per riprendersi il portafoglio, notò che questo era sparito col denari e scomparso era pure l'improvvisato custode!

Disperato, il giovane si affrettò a denunciare il caso alla Questura la quale, sulle indicazioni avute, riuscì, in breve, ad identificare e rintracciare il poco compiacente e disonesto individuo, tale Nicola Vatta di Domenico, di 36 anni, abitante in via Canova 13 il quale, comparso ieri, davanti il Pretore, ha negato, recisamente, di essere stato lui a far sparire il portafoglio dello Scrivanich.

— Il giovanotto soffre di... troppa fantasia!

Il Pretore non gli ha prestato fede e, sulla scorta delle risultanze di causa, ha condannato il Vatta a sei mesi di reclusione e 1000 lire di multa senza il beneficio della condizionale.

Pretore dott. Locuoco; difesa F. Presti; cancelliere Fattori.

All'Ospedale Regina Elena

Sono stati medicati e accolti, ieri: Marino Branda, di 29 anni, per una ferita di taglio al polso destro, riportata rompendo involontariamente un vetro, nella sua abitazione al n. 2 di via San Sergio; Corrado Cherubini, di 15 anni, abitante al n. 60 di via della Madonnina, per frattura del polso destro, riportata cadendo da due metri d'altezza; Giuseppe Vecchietti, di 26 anni, bracciante, abitante a Bagnoli della Rosandra, per ferita al piede destro, riportata alla ferriera di Ilvania; Carlo Machinich, di 18 anni, abitante in Cologna 10, per scottature di terzo grado al piede destro, riportate al Cantiere San Marco durante il lavoro.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 8 alle ore 19 del giorno 9 corr.:

Rossi Antonia, di 80 anni, casalinga, abitante in via Commerciale 40: contusione al dorso della mano sinistra riportata accidentalmente cadendo in via Udine; Del Bello Carmela, di 31 anni, casalinga, abitante in via del Pilone 4: distorsione malleolare destra, riportata accidentalmente in casa; Marzi Giuseppe, di 15 anni, scolaro, abitante a Basovizza 32: malore improvviso. (Soccorso in via SS. Martiri e trasportato all'ospedale Regina Elena; Badin Albina, di 25 anni, casalinga, abitante in via Ghirlandaio 5: malore (curata in ambulatorio).

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 4-1 da Port Said per Brindisi; «Anfora» partito il 7-1 da Marsiglia per Genova; mn. «Arabia» partita il 6-1 da Douala per Pointe Noire; pir. «Caboto» partito il 22-12 da Cochin per Suez; «Caffaro» arrivato il 5-1 a Bombay; «Carnia» partito il 3-1 da Capetown per Luderitz Bay; «Carso» arrivato il 31-12 a Mogadiscio; «Cherca» partito il 3-1 da Fiume per Spalato; «Conte Rosso» partito il 6-1 da Hongkong per Singapore; «Conte Verde» partito il 5-1 da Brindisi per Port Said; mn. «Cortellazzo» arrivata il 24-12 a Trieste; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 6-1 da Capetown per Port Elizabeth; «Edda» partito l'1-1 da St. Thomas per Le Havre; mn. «Fusijama» partita il 5-1 da Dairen per Macassar; «Himalaya» partita il 5-1 da Saigon per Hongkong; «India» arrivata il 8-1 a Calcutta; pir. «Isonzo» partito il 6-1 da Luderitz Bay per Walvis Bay; «Italia» partito il 6-1 da Suez per Massaua; «Laguna» arrivato il 3-1 a Fiume; mn. «Marin Sanudo» partita il 3-1 da Ancona per Port Said; pir. «Perla» partito il 5-1 da Trieste per Venezia; «Piave» arrivato il 6-1 a Massaua; «Rosandra» partito il 2-1 da Mogadiscio per Aden; «Sabbia» partito il 3-1 da Gibilterra per Sète; «Savoia» partito il 2-1 da Tenerife per Port do Lume; «Sistiana» partito il 4-1 da Dakar per Walvis Bay; mn. «Sumatra» arrivata il 29-12 a Singapore; pir. «Tagliamento» partito il 5-1 da Douala per Lagos; «Timavo» partito il 7-1 da Spalato per Venezia; mn. «Volpi» partita il 3-1 da Massaua per Bombay; pir. «Urania» partito il 6-1 da Trieste per Venezia; «Dandolo» arrivato l'1-1 a Trieste; «A. Costa» partito l'1-1 da Trieste per Marsiglia; «Aussa» arrivato il 26-12 a Genova; mn. «Col di Lana» partita il 3-1 da Caifa per Fiume; «Hilda» arrivata il 2-1 a Trieste; mn. «Monte Piana» partita il 3-1 da Khorramshahr per Marmagoa; pir. «Riv» partito l'1-1 da Colombo per Gibuti; «A. Treves» partito il 29-12 da Massaua per Bombay; «Carignano» partito il 6-1 da Masulipatam per Pondicherry; «Casaregis» partito il 5-1 da Calcutta per la Costa di Madras; «Colombo» arrivato il 17-12 a Genova; «C. Biancamano» partito il 5-1 da Bombay per Massaua; «Duilio» partito il 4-1 da Port Elizabeth per Capetown; «Esquilino» arrivato il 17-12 a Genova; «F. Crispi» partito il 3-1 da Port Said per Suez; «G. Mazzini» partito il 27-12 da Aden per Dante; «G. Cesare» partito il 4-1 da Marsiglia per Gibilterra; «L. da Vinci» arrivato il 5-1 a Napoli; «Maiella» arrivato il 5-1 a Napoli; mn. «Mauly» arrivata il 15-12 a Genova; pir. «Moncalieri» partito il 4-1 da Port Sudan per Massaua; «Remo» partito il 29-12 da Colombo per Freemantle; «Romolo» partito il 3-1 da Sidney per Melbourne; mn. «Victoria» partita il 5-1 da Colombo per Singapore; pir. «Viminale» partito il 27-12 da Colombo per Suez; pir. «Paolina» partito il 4-1 da Bombay per Singapore; mn. «Tergestea» partita il 29-12 da Chisimaio per Saigon; pir. «Villar Perosa» partito il 21-12 da Saigon per Suez; mn. «Chisone» partita il 5-1 da Palermo per Port Said; pir. «Arno» arrivato il 7-1 a Napoli; «Nazario Sauro» partito il 5-1 da Massaua per Assab; «Po» partito il 3-1 da Napoli per Port Said; «Tevere» arrivato il 4-1 a Massaua; «Adua» partito il 26-12 da Chisimaio per Brava; «Dalmatia» partito il 6-1 da Massaua per Hodeida; «Eritrea» partito il 28-12 da Berbera per Bender Kassim; «Somalia» arrivato il 4-1 a Massaua; «Tripolitania» partito il 5-1 da Napoli per Messina; «Massaua» partito il 28-12 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 29-12 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Arsa» arrivato il 27-12 a Savannah; mn. «Barbarigo» a Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 22-12 da Victoria per Gibilterra; mn. «Birmania» partita il 31-12 da New York per Genova e Trieste; «Cellina» partita il 31-12 da vato il 7-1 a Sussak; «Dora C.» a Trie- Colon per Marsiglia; pir. «Clara» arriste; mn. «Fella» partita il 26-12 da Marsiglia per La Guayra; pir. «Giacomo C.» partito il 4-1 da Napoli per Trieste; «Ida» arrivato il 4-1 a New York; «Isarco» partito l'1-1 da Gibilterra per Rio de Janeiro «Istria» partito il 8-1 da Marsiglia per l'Avana; «Laura C.» arrivato il 2-1 a Mobile; mn. «Leme» partita il 6-1 da Los Angeles per San Francisco; pir. «Livenza» partito il 16-12 da Galveston per Trieste e Venezia; «Lucia C.» partito il 28-12 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; mn. «Maria» partita l'1-1 da Galveston per Trieste; «Neptunia» partita il 5-1 da Trieste per Buenos Aires via scali; «Oceania» partita il 6-1 da Montevideo per Rio Grande do Sul; «Orazio» partita il 26-12 da Crostobal per Genova; pir. «Recca» partito il 17-12 da Marsiglia per l'Avana; mn. «Rialto» partita il 7-1 da Trieste per Venezia; «Saturnia» partita il 5-1 da Genova per Trieste; pir. «Teresa» arrivato il 27-12 a Buenos Aires; mn. «Virgilio» partita l'1-1 da Cristobal per Salinas; «Vulcania» partita il -1 da Trieste per New York via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 7-1 da Alessandria direttamente per Trieste, omettendo Brindisi e Venezia; mn. «Calitea» arrivata il 7-1 a Trieste; pir. «P. Foscari» partito il 7-1 da Trieste per Rodi e Alessandria; «F. Grimani» prosegue l'8-1 da Rodi per Lero e Izmir; «Celio» prosegue l'8-1 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Palestina» proseguirà il 9-1 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Gerusalemme» prosegue l'8-1 da Larnaca per la Palestina; «Galilea» prosegue l'8-1 da Brindisi per Trieste; «Egitto» atteso il 9-1 ad Adalia indi Rodi e Pireo; «Rodi» il 9-1 a Brindisi indi Pireo; mn. «Assiria» attesa l'8-1 a Trieste; pir. «Bolsena» atteso l'8-1 a Limassol indi Famagosta; «Quirinale» l'8-1 al Pireo, indi Patrasso e Brindisi; «Diana» il 9-1 a Costanza; «Vesta» atteso il 9-1 a Venezia, indi Trieste; «Abbazia» parte l'8-1 da Trieste; «Iseo» l'8-1 a Samsum; «Albano» il 9-1 al Pireo indi Izmir; «Morandi» l'8-1 a Candia.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Napoli; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» carica domani a Bari; «Puccini» carica a Trieste; «Rossini» attesa a Marsiglia; «Verdi» carica a Catania; pir. «Albachiara» atteso verso il 12-1 a Trieste; «Davide Bianchi» atteso a Mazarra del Vallo; «Seb. Bianchi» atteso domani a Genova; «Tiziano» carica a Reggio Calabria; «Cagliari» carica a Riposto; «Dielpi» carica a Gallipoli; «Gallipoli» carica a Termini Imerese; «Alfredo Oriani» scarica a Messina; «Ariosto» carica in Sicilia; «Manzoni» carica a Rotterdam; «Pascoli» carica a Susa; «Petrarca» partito il 8-1 da Trieste per Porto Flavia; «Ugo Bassi» scarica a Venezia; «Carducci» a Genova; «Foscolo» partito il 5-1 da Amburgo per Anversa; «Giovanni Boccaccio» partito il 31-12 da Anversa per La Spezia; «Leopardi» partito il 5-1 da Amburgo per Rotterdam.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 7-1 da Livorno per Napoli, quindi Castellammare ev. Palermo; «Fanny Brunner» partito il 7-1 da Palermo per Termini Imerese ev. quindi Napoli; «Giovinezza» partirà l'11-1 da Trieste per Venezia; «Etruria» arrivato il 5-1 a Casablanca quindi Siviglia diretto a Genova; «Sivigliano» partito il 5-1 da Livorno per Gibilterra, Ceuta e Casablanca; «Tunisino» partito il 5-1 da Sciacca direttamente per Venezia; «Algerino» arrivato il 5-1 a Tripoli, quindi Malta; «Cervo Ligure» partito il 4-1 da Sussak per Bengasi; «Saraceno» partito il 7-1 da Tripoli per Siracusa e Lipari; «Alicantino» partito il 7-1 da Catania per Trieste; «Tripolino» partito il 4-1 da Tunisi per Algeri; «Marocchino» partito il 6-1 da Venezia per Catania; «Guido Brunner» di prossimo arrivo a Siviglia; «Le Tre Marie» partirà il 10-1 da Genova per Palma; «Andalusia» scarica a Venezia; «Laconia» carica a Rotterdam; «Numidia» partito il 4-1 da Bari per Gdynia.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» partita il 29-12 da Chisimaio per Saigon; pir. «Absirtea» arrivato il 26-12 a Glasgow da Bona.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» a Genova; «Ramb II» partita il 6-1 da Massaua per Ancona; «Ramb III» a Monfalcone; «Ramb IV» partita l'8-1 da Merca per Massaua; «Duca» degli Abruzzi» attesa il 10-1 a Massaua da Napoli; «Cap Cecchi» partirà il 9-1 da Genova per Napoli; «Cap. Bottego» attesa il 10-1 a Napoli da Massaua; «Argentea» arrivata l'8-1 a Trieste da Venezia; «Ivorea» partita l'8-1 da Mogadiscio per Merca.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (10 gennaio XVII):

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 1 marinaio carico, 1 ingrassatore carico.
Turno Adriatica: 1 marinaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato al «Piccolo». Sarebbe come se un fratello si condolesse col fratello. Non si usa. — *Marinai.* Anche se non naviga, il capitano di lungo corso ha sempre diritto a tale sua qualifica.

Piondina. Potrete far sparire le macchie di fango dal vostro impermeabile bagnandole con una spugna imbevuta di acqua e aceto. — *Inesperto.* Per preparare una buona panna montata dovete mettere il fior di latte, prima di sbatterlo, per circa un'ora in ghiaccio.

Indecisa. Anche con l'importo indicatoci potrete fare un'ottima figura. Basta che guardiate le mostre dei negozi per ispirarvi: vi troverete moltissimi oggetti graziosi ed utili, a prezzi non elevati. Per esempio: un vaso di fiori in vetro o porcellana nel quale potrete mettere alcune rose bianche; un reggilibri; un calendario in metallo; una statuina, un mazzolino di fiori in porcellana.

Bibliografia triestina. 1) Presso la nostra Amministrazione (via Silvio Pellico N. 6, II p.) potete consultare le collezioni dei nostri giornali ed acquistarne i numeri arretrati. 2) No. Rivolgetevi alla Biblioteca Civica. 3) La Direzione della Biblioteca Civica assiste nelle ricerche con l'aiuto degli schedari e guide.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.53 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 18.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.28 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.28 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.13 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.8 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	7	9
Rendita 5%	92.80	92.70
Rendita 3½%	72.95	72.85
Redimibile 3½%	68.70	68.55
Redimibile 5%	92.75	92.70
Obbligaz. Tre Venezie	90.40	90.40
Buoni Tes. nov. 1940	100.85	100.70
Buoni Tes. nov. 1941	101.80	101.75
Buoni Tes. nov. 1943	91.—	91.—
Buoni Tes. nov. 1944	97.35	97.50
I. R. I.	457.—	457.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.50
Fond. Tre Ven 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	430.—	430.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.—	420.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	330.—	330.—
Assicuraz. Generali	3005.—	3000.—
Assicuratrice Italiana	445.—	443.50
Infortuni	1530.—	1530.—
Riun. Adriatica ser. A	1490.—	1490.—
Riun. Adriatica ser. B	1395.—	1400.—
Gerolimich	110.—	105.—
Istria-Trieste	210.—	210.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	86.—	86.—
Meridionali	791.—	789.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	220.—	230.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	120.50	121.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	239.—	239.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.15; Belgio 321.15; Svizzera 429.25; Amsterd. 1034; Polonia 360.60; Germania 763.25.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Marziano.

DECESSI (8 e 9 gennaio 1939-XVII): Pavatich in Caselli Anna, a. 29; Berger Francesco, a. 72; Zucchero Antonio, a. 67; Weil Guglielmo, a. 74; Medizza Giacomo, a. 41; Lizzi Valentino, a. 68; Totti Mario, a. 52; Bisiacchi Giovanni, a. 78; Polli ved. Gaspari Maria, a. 83; Di Lazzaro Aldo, m. 6; Spehar in Iesi Vittoria, a. 58; Branna Giuseppina, a. 81; Någlein in Oblati Maria Mercede, a. 72; Sicuri Fabio, a. 73; Bonsante ved. Calefato Rosa, a. 79; Surian Antonia, a. 2; Sguarzolini Guglielmo, a. 46; Vertovec Giuseppe, a. 68; Bembich ved. Ruzzier Maria, a. 64; Miniussi in Sacko Amalia, a. 51; De Giorgi Martino, a. 55; Gennai ved. Sevieri Domenica, a. 77; Taboga ved. Scipioni Giuseppina, a. 82; Ivelich in Niccoli Olga, a. 28; Cacovich Carlo, a. 60; Maraspin Emilio, a. 62; Brezar Carlo, a. 20; Provedel Francesco, a. 50; Sain Maria Pia, a. 2; Michelin Dante, a. 18; Fragiacomo in Trani Ester, a. 36; Brandolin Giovanni, a. 18; Rismondo Ferruccio, a. 2; Zessar Pietro, a. 67; Bertoti Luigi, a. 48; Sgubin Loredana, a. 1; Comar Giulio, g. 1.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.- A

CAMERIERA per trattoria, presenza, pratica, capace, offresi. Indirizzo Piccolo. 60551 A

DOMESTICA offresi con attestati, capace tutti lavori. Gatteri 29, portinaia. 10519 A

DONNA giovane offresi per pulizia uffici. Rivolgersi o scrivere via Ronchetto 433. 30343 A

DONNA giovane, robusta, offresi mattina o pomeriggio. Portiere Piccardi n. 28. 60493 A

DONNA fidata, bella presenza, offresi per piccola famiglia stabile o prestaservizi tutto il giorno, oppure persona sola. Offerte Cassetta 10460 A, Unione Pubblicità. 10460 A

DONNA friulana prestaservizi tutto fare, offresi. Guardiella S. Giovanni n. 446. 60548 A

RAGAZZA offresi dalle 10 alle 15.30. Rivolgersi portineria corso Vitt. Em. n. 24. 60490 A

RAGAZZETTA friulana, onesta, volonterosa, offresi. Via Pilone 2, porta 16. 10504 A

34-ENNE e 16-enne capaci tutti lavori, cucinare, raccomandante, offronsi stabili. Scussa 3, quinto, Decesco. 10481 A

40-ENNE pratica tutti lavori di casa o cucinare offresi per tutto giorno. Trento 9, secondo, sinistra. 30369 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA parli tedesco, 250 mensili, cameriera Roma, domestiche diverse Trieste, Bologna, Genova, Torino, Napoli, banconiera giovane, governanti cercansi. Torrebianca 24. 30375 B

A. DOMESTICA sappia cucinare cercasi. S. Nicolò 29, quarto. 60547 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 10521 B

BAMBINAIA o balia asciutta cercasi, sana, capace. Rivolgersi Salita di Gretta 40. 30346 B

CUOCA giovane, capace, Milano, Roma; cuoca villa, cameriera capace, domestiche, ragazzette, prestaservizi tutto giorno, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 60504 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, attestati ineccepibili, ottimo stipendio, cercano coniugi soli in villa. Presentarsi Italtessile, piazza Goldoni 1. 10483 B

GIOVANE domestica tutto fare cercasi. Cassinari, via Carducci 4. 10477 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, S. Francesco 30, Mariotti. 10476 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Carducci 24, porta 10. 60527 B

PRESTASERVIZI cercasi. Luzzatto 1, portinaia. 60512 B

PRESTASERVIZI per mattina con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 60502 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Udine 81, secondo. 60485 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Filzi 23. 30362 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 9-11. Via d'Alviano 18, primo piano. 30361 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Franca 15, porta 7. 30337 B

PRESTASERVIZI mattino e pomeriggio cercasi. Portinaio, via Beccaria 9. 60538 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, cercasi. Via Emo 3, villetta. 60546 B

PRESTASERVIZI dabbene, mattina, cercasi ore da combinarsi. R. Manna 15, porta 9. 30364 B

PRESTASERVIZI semplice cercasi. Presentarsi dopo 10. Fonderia 3, porta 1. 60544 B

RAGAZZA friulana o veneta, di cuore, cercasi per bambino piccolo. Piazza Carlo Alberto 1, primo. 60452 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via San Lazzaro 7. 10474 B

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, cercasi. Corso Garibaldi 8, negozio Bacher. 60508 B

RAGAZZA per trattoria, bella presenza, italiano-sloveno, presentarsi Barcola 137, dopo le 10. 60503 B

RAGAZZA capace tutti lavori anche cucinare cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 14. Via Genova 2, primo. 30359 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Settefontane 10, latteria. 30340 B

RAGAZZE capacissime cucinare, piccole famiglie, prestaservizi brave, attestati, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 10489 B

SIGNORINA o vedova 35-40-enne, di cuore, cerca prontamente modesto operaio per accudire casa. Indirizzo Piccolo 30354 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CASSIERA 40-enne, italiano, tedesco, pratica ufficio, occuperebbesi, referenze. Cassetta 10446 C. Unione Pubblicità. 10446 C

IMPIEGATA anziana, italiano, tedesco, contabilità, dattilografia, cerca posto fiducia, ottime referenze. Cassetta 10446 C, Unione Pubblicità.

LAVORANTE sarto uomo offresi anche come tallonaio. Cassetta 10296 C, Unione Pubblicità. 10296 C

MARITO e moglie soli offronsi qualità custodi o portieri anche fuori provincia, ottime referenze. Cassetta 10316 C. Unione Pubblicità. 10316 C

RAGAZZA offresi latteria. Via del Ronco 2, telefono 55-76. 60500 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite su capelli ossigenati, tinti, sfibrati, procedimento speciale. Non soddisfacendo rimborsasi spesa. Salone Villa, Mazzini 45. 60552 CC

A. A. A. PERMANENTISSIMA. Creazione Relly, senza acidi, liquidi, elettricità. Unica per tinti, ossigenati, bianchi. Opera Relly personalmente. Prezzi minimi. Rossini 14. 10522 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

PELLICCIAIA, ricami, monogrammi, massima perfezione. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 60516 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, primo. 30374 CC

PROVETTE sarte qualsiasi lavoro uomo e donna, specializzate anche biancheria, lavorerebbero per famiglie, prezzi mitissimi. Schmidt, androna S. Tecla 4, primo. 30336 CC

PULIZIA a secco di tappezzerie, soffitti anneriti. Recapito: Drogheria Zernitz. 10512 CC

SARTA capacissima qualsiasi lavoro offresi giornata. Dovesi, XXX Ottobre 4, terzo. 060470 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25, rimoderna vestiti, cappotti vecchi facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 10494 CC

TENDAGGI, copertori, copertori trapunti, fodere mobili e auto piumini confeziona Carla Girotti, Battisti 13. XX Settembre 81. 10473 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE 16-17 anni, facile lavoro, cercansi. Toti 7-A. 30367 D

APPRENDISTE e garzone piumiste cercansi. I.L.P.A., via della Borsa 1. 60524 D

CAPO falegnameria meccanica, mobili, si assume soltanto energico e capace. Offerte Cassetta 10447 D, Unione Pubblicità. 10447 D

COMMESSA giovane, praticante ufficio, fidata, banconiera, bella presenza, cercansi. Indirizzo Piccolo. 30376 D

CORRISPONDENTE lingue inglese tedesca cercasi, pratico settore esportazioni, clientela estera, possibilmente diplomato; età 30-40 anni. Indicare posti occupati, pretese, referenze. Cassetta 280 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5095 D

FATTORINO giovane con bicicletta pratico città cercasi. Indirizzo Piccolo. 30351 D

FATTORINO 15-17-enne, pratico bicicletta, massima serietà. Presentarsi ore 12-13, Baldi, Milano 14, secondo. 60501 D

GARZONA stiratrice cercasi. Rossetti n. 21. 60507 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. S. Michele 36. 30371 D

GARZONA per stireria cercasi. Via Canal Piccolo 2. 10493 D

GIOVANE 32-enne, commesso, con lunga pratica, cercasi gestione negozio commestibili. Con cauzione. Cassetta 10455 D, Unione Pubblicità. 10455 D

GIOVANI onesti, seri, con piccolissima cauzione, lavoro contegnoso offresi. Cassetta 10456 D, Unione Pubblicità. 10456 D

IMPIEGATA bella presenza, cercasi prontamente, ottima retribuzione. Rivolgersi Bar Fenice, ore 11-13, 15-16. 10466 D

INFERMIERE pensionato per compagnia cercasi. Cassetta 10469 D, Unione Pubblicità. 10469 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Solitario 4, primo, sartoria. 10509 D

MEZZE lavoranti sartoria uomo cercansi. Via Raffineria 3, primo. 60431 D

OPERAIE specializzate in confezioni da uomo, giacche e soprabiti cercansi. Via Raffineria 3, primo. 60430 D

OTTICI con patentino, profonda conoscenza vendita vari rami geo-fotocine. Serie referenze, ottime condizioni, cercansi da importante società per Roma e Napoli. Indirizzare S.A.S., S. Brigida 79, Napoli. 5096 D

PARRUCCHIERA cercasi prontamente. Salone Venezia, telefono 41-63. Salita Promontorio 4. 10526 D

PRINCIPIANTI accetta sartoria donna. Via S. Marco 10, quinto, destra. 60491 D

RAGAZZO cercasi. Panetteria Turchetti, via Cassa Risparmio. 30342 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 60498 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Bigot, Genova 15. 10486 D

SIGNORINA apprendista ufficio cercasi. Età, referenze: Cassetta 10308 D, Unione Pubblicità. 10308 D

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, stenografa, veloce, conoscenza contabilità, ariana, non anziana, cercasi subito. Cassetta 10459 D, Unione Pubblicità. 10459 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Offerte con età e pretese. Cassetta 10453 D, Unione Pubblicità. 10453 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

STANZA ingresso libero, presso persona sola, cerca statale ferroviario. Cassetta 10471 E, Unione Pubblicità.

STANZA uso ufficio, centro, ingresso libero, cercasi. Cassetta 10513 E, Unione Pubblicità. 10513 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Valdirivo 5, secondo. 10490 F

A. A. A. CAMERETTA vuota affittasi. XX Settembre 49, mezzanino. 30539 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, vitto abbondante, prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 60509 F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortо, volendo vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8533 F

A. A. CAMERA affittasi. XX Settembre 57, primo, destra. 60550 F

A. A. INDIPENDENTE elegante, telefono, vitto, affittasi. Crispi 41, terzo. 60525 F

A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scala, affittasi distinto. Imbriani 7, scala seconda, porta 14. 60523 F

A. BELLISSIMA, grande, indipendente, 120, affitta persona sola. Crispi 26, primo. 30365 F

A. MOBILIATA indipendente, moderna, soleggiata, riscaldamento, affittasi. Ginnastica 28, terzo, porta 5. 10507 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 10515 F

A. MOBILIATA bella, indipendente, affittasi. Ginnastica 46, primo, porta 9. 30358 F

A. STANZA vuota. Via Brunner 3, secondo, Lauri. 60515 F

CAMERA soleggiata, uno-due, volendo brevemente, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 10511 F

CAMERA mobiliata, vuota, affittasi, vicino mare. Lazzaretto 22, primo, destra. 10510 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, vitto, affittasi. Rossetti 15, secondo, sinistra. 30348 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, affittasi distinto impiegato stabile. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 60505 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 60480 F

CAMERA una persona affittasi. Scoglio 1, porta 2, rimpetto Dreher. 60555 F

ELEGANTE mobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi anche breve soggiorno. Piazza Ponterosso 5, primo. 60497 F

ELEGANTE riscaldata, vitto, distinto unico affittasi. Ruggero Manna 20, primo. 60541 F

INDIPENDENTE signorile, soleggiata, stufa, bagno, presso persona sola. Foscolo 38, terzo. 9695 F

INGRESSO scale elegante, camera letto, salottino, bagno, telefono, centrale, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 10480 F

INGRESSO libero, vitto prezzo mite, affittasi. Bellinzona 9, secondo, destra. 60518 F

MATRIMONIALE, comodo cucina. XX Settembre 100, porta 5. 60522 F

MATRIMONIALE bella, grande, affittasi. Via della Valle 8, secondo. 30334 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo e cucina affitta signora pensionata. Casa rimodernata. Fonderia 6, secondo. 60354 F

MOBILIATA tranquilla, indipendente, affittasi subito. Via Scussa 5, terzo, sinistra. 10497 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Garibaldi 10, porta 11, sinistra. 60513 F

MOBILIATA bellissima affittasi a impiegata, presso signora sola. Spiridione 10, quinto, porta 12. 60540 F

MOBILIATA tutti conforti affittasi a distinto, con vitto. S. Caterina 9, secondo. 60537 F

MOBILIATA ingresso scale, bagno, telefono. Via S. Nicolò 12, Guardigli. 60530 F

MOBILIATA, comodo cucina, eventualmente bagno, tutti conforti, altra piccola persona sola, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60526 F

MOBILIATA affittasi, persona sola. Madonnina 9, porta 16. 60510 F

MOBILIATA affittasi distinto, ingresso scale. XX Settembre 9, porta 9. 60506 F

MOBILIATA grande, stufa, bagno, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 60487 F

SEMILIBERA soleggiata, due letti, pianoforte, stufa, affittasi. Commerciale 9, terzo, Kusar. 30353 F

STANZA mobiliata affittasi, volendo vitto. Coroneo 9, secondo, presso Manao. 30339 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi due amici. Fabbri 1, porta 10. 60481 F

STANZA uso ufficio, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60532 F

USO ufficio camera bellissima affittasi. Via Beccaria 8, rivolgersi portinaio. 30357 F

VUOTA indipendente, bellissima, affittasi distinti presso persona sola. Ricci 9, porta 8. 060389 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. STENOGRAFIA: insegnamento accuratissimo. Insegnanti specializzati (sistemi: Gabelsberger, Cima, Meschini). Corsi mensili (5 ore settimanali). Corsi semestrali (lezioni bisettimanali). Inizio continuato corsi iniziali, perfezionamento: tassa unica lire 40. Lezioni individuali domicilio. Ottimi risultati dimostrabili. Informazioni: 11-13, 17-22. Telefono 40-03. «Minerva», XX Settembre 16. 10524 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 30355 G

A INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici: 20 mensili. Via Rossini 14. 16000 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30333 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

ISTITUTRICE severa cercasi per due fanciulli, con cognizione latino, tedesco, francese e musica; dalle 14 alle 20. Indicare pretese. Offerte Cassetta 10464 G, Unione Pubblicità. 10464 G

PREMIATA scuola moderna taglio cucito Prof. Corradi. Iscrizioni sino 15 gennaio orario 15-17. Manna 3. 60529 G

SIGNORINA ripetizione elementari, prima Magistrale, offresi. Indirizzo Piccolo. 30349 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO nero smarrì povera garzona tratto Molino Vento-Bosco. Mancia. Madonnina 31, maglieria. 60531 H

VENTRIERA ortopedica smarrita; pregasi portarla Capuano 2, primo, verso mancia. 60494 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI corso Vittorio Emanuele 22, angolo via Imbriani 1: 4 stanze, studio, stanzetta, bagno installato, cucina, ascensore, riscaldamento centrale, massime comodità, poggiuoli, affitta 1.o aprile Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 1000 I

APPARTAMENTI corso Vittorio Emanuele 22, angolo via Imbriani 1: 2 stanze, bagno installato, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, massime comodità, affitta 1.o aprile Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 1000 I

APPARTAMENTO in villa (paraggi Rossetti), quattro, cinque stanze, tutti conforti, bagno installato, affittasi. Cassetta 10516 I. Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 10488 I

CAMERA con focolaio, mobiliata, indipendente, affittasi. Androna Fortunato 2. 60556 I

CAMERA cucina, soleggiato, centro, scambiasi con 2 camere, cucina. Cassetta 10458 I. Unione Pubblicità.

LOCALE spazioso adatto qualsiasi industria affittasi. Via Università 9. 10500 I

NEGOZIO bella posizione, adatto diversi usi, affittasi. Via Udine 22. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 10501 I

QUARTIERE signorile, 7 stanze, anticamera, accessori, posizione centrale, affittasi 1.o aprile. Indirizzo Piccolo. 30344 I

SGABUZZINO atrio, comodo, piccolo, lavoratorio, affitta Amministrazione Stoppani, Battisti 27. 30338 I

VILLETTA 3 stanze, cucina, giardino, conforto, 200 mensili, affittasi subito. Cumano 18. 60536 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

NEGOZIO Trieste, cerca dott. Mentasti, Petrarca 2, Milano. Specificare posizione. 5094 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CAGNETTA mesi quattro, fox-terrier, vendesi occasione. Iannuzzi, viale XX Settembre 13, terzo, porta sinistra. 60549 M

A. GIACCA sportiva camoscio, pelliccia nera media, vendonsi. Impero 14, primo, sartoria. 10492 M

ADLER, Underwood, carro quattro ruote, altro occasione vendonsi. Torrebianca 13. 60484 M

BANCHI falegname, sparherd n. 6, vendonsi giornata. Udine 19. 10479 M

BINOCCOLO prismatico 8 per 24, perfetto, vendesi occasione. Battisti 13, porta 8. 10499 M

BOLLITORE, ferri a gas nuovi, vendonsi. Via Madonnina 34, primo, destra. 60492 M

CANE di lusso regalasi causa partenza. Gretta di sopra 312. 60417 M

CAPPOTTI donna due e corsia vendonsi. Alfieri 11, porta 5. 60511 M

CARROZZELLA sport moderna vendesi. Limitanea 1, porta 20. 60545 M

COPERTE lana tre, buonissimo stato, vendonsi. Foscolo 31, porta 12. 30356 M

COPERTORE seta, lenzuola, biancheria lino, vendonsi occasione. Gabellone, Pozzo Mare 1, terzo, 10-12. 8532 M

DIVISE due ufficiale, ottimo stato, vendonsi. Cassetta 10467 M, Unione Pubblicità. 10467 M

FISARMONICA nuovissima, lavorazione mano, tre registri, 41-120, vendesi. Vasari 20, vini. 60514 M

GRAMMOFONO «Voce Padrone», altro valigia, perfetti, dischi anche singoli, vendonsi d'occasione. Battisti 13, porta 8. 10498 M

LAMPADARIO sei fiamme vendesi occasione in giornata. Commerciale 21, pianoterra, porta 3. 60534 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, perfettissima, vendesi straoccasione. Molinovento 19, porta 7. 10518 M

MACCHINA Singer lussuosa, 7 cassetti, altra semplice 130, vendonsi. Bosco 12. 10517 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda rientrante seminuova vendonsi. Settefontane 2, negozio. 10502 M

MACCHINA scrivere portatile, rivolgersi Bar Augustus via S. Spiridione 12, pomeriggio. Esclusi rivenditori. 30350 M

MACCHINA da scrivere portatile, quasi nuova, vendesi. Pregi, Donato Bramante 6, terzo. 30372 M

MACCHINA permanente seminuova, vendesi vera occasione. Cassetta 10456 M, Unione Pubblicità. 10456 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 10484 M

MANICOTTO nero smarrito Cine Moderno, mancia portandolo Carducci 28, portiere. 30335 M

MOTORINI tre mezzo cavallo, corrente continua, vendonsi occasione lire 135. Trucktractor, via Gelsomini 6. 10482 M

OPERE complete canto, piano, occasione, vendonsi prontamente. Negozio musica Corso 26. 60482 M

PATTINI ghiaccio donna seminuovi, vendonsi occasionissima. Genova 19, manifatture, Baruch. 60370 M

PELLICCIA uomo rat-ousquè vendesi occasione, ore 11-12. Indirizzo Piccolo. 60486 M

PELLICCIA uomo castoro, perfetto stato, vendesi. Visitare 8-15. Piazza G. Neri 1, quinto, destra. 60488 M

RADIO recentissima, corte, medie, lire 450, altra lire 280, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 10505 M

RENARD marron nuovissima vendesi occasione. XXX Ottobre 8, primo, pomeriggio. 60483 M

SPARHERD Patent 2, ottimo, vendesi. S. Francesco 4, interno, quarto, Mosetti. 60553 M

STUFE petrolio, apparecchio Watt Radio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60517 M

TAPPETO persiano Muskabat 330 per 260 lire 1600 irriducibili vendesi. Indirizzo Piccolo. 60543 M

TELA lenzuola metri 60 occasione. Via Galatti 16, quarto, sinistra. 10475 M

TRAVE 12 metri N. P. 34, con due carrelli 5 tonnellate; argano e binda 10 tonnellate; parranco 3 tonnellate; attrezzi; rottame ghisa, ferro, vendonsi. Telefonare 96-02. 10506 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA decimale, usata, ottimo stato, cercasi prontamente. Telefonare 41-81. 30366 N

CASSAFORTE acquistasi, prezzo, misure, offrire Cassetta 34652 N, Unione Pubblicità. 34652 N

PELLICCIA donna comperasi se occasione. Cassetta 10445 N, Unione Pubblicità. 10445 N

PIALLA combinata, filo, spessore, 40 centimetri, cercasi. Antonio Quargnali, Grado. 30373 N

SPARHERD medio, buono stato, cercasi occasione. Cassetta 10462 N, Unione Pubblicità. 10462 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 60499 NN

A. A. APPROFITTATE: matrimoniali bellissime, garantite, prezzi bassissimi. XX Settembre 53, falegname. 30360 NN

A. A. APPROFITTATE. Mobili moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Occasioni. 10356 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, quattro porte, nuovissima, vendesi. Canova 11, porta 12, destra. 10496 NN

AL Mobilificio Maranzana, troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 10525 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, economicissima fonte, assortimento. Assumesi qualsiasi lavoro. 30332 NN

ARMADIO, lavamano, tavolo, letti, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 60554 NN

ARMADIONE mogano, cucina due letti, comodini, vendonsi occasione. Scussa 5, pianoterra, sinistra, campanello sinistra. 10525 NN

... lavorazione eccezionale, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 10491 NN

MATRIMONIALI modernissime, perfette, diversi tipi, vendonsi ratealmente. Corridoni 21, falegname. 10514 NN

PIANINI buonissimi marca «Germania», noleggiansi prontamente 25 mensili. Besenghi 16. 60535 NN

PIANINO germanico rinomata marca, perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 10503 NN

PIANINO marca perfetto, vendesi occasione, partenza. Kandler 3, pianoterra, sinistra. 10525 NN

PIANO viennese, bellissimo, armonioso, perfetto, vendesi. Battisti 26, quarto, porta 9. 10495 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 60533 O

CARTA giornali invenduti cedesi grossa partita. Per trattare: Zanco, S. Luca, Venezia. 5093 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CERCANSI urgentemente dappertutto uomini, donne, affidare casa propria lavoro facile, continuo, redditizio. Massimo rendimento mensile. Trattasi lavorare articoli consumo mondiale. Istruzioni gratis. Scrivere: Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 10346 P

INTRODOTTO serissimo viaggiatore alimentari, farina, rappresenterebbe importante Casa Tre Venezie. Indirizzare Cassetta 10332 P, Unione Pubblicità. 10332 P

PIAZZISTA, eventualmente viaggiatore, introdotto generi alimentari, cercasi, buona provvigione. Offerte Cassetta 10450 P, Unione Pubblicità. 10450 P

PRODUTTORE attivo, giovane, distinto, capace trattare clientela, cercasi. Retribuzione fissa e provvigione. Indicare età, referenze, posti occupati. Cassetta 10485 P, Unione Pubblicità.

PRODUTTORE riscuotitore con cauzione per vendita rateale cercasi. Cassetta 10523 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BERLINA 514 occasionissima acquistasi contanti, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10452 Q, Unione Pubblicità. 10452 Q

BICICLETTA passeggio, dinamo, carretto ruote pneumatici occasione vendonsi. Milano 25, officina. 10478 Q

CAMION 18 P., lire 3000, vendesi. Telefonare 23-28. 60479 Q

509 vendesi 1200 pagamento rateale mesi sei. Rivolgersi Regina Elena 17, Parenzan. 60496 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ALBERGATORE affitterebbe albergo pensione, precisare pretese. Zerjal, Abbazia, Salita Lamarmora. 30347 R

BAR centro vendesi. Offerte Cassetta 10448 R, Unione Pubblicità. 10448 R

BAR superalcoolici cercasi se occasione per traslocare, nonchè conduttore trattoria. Esclusi mediatori. Cassa Risparmio 1, latteria. 30368 R

BOTTEGHINI frutta diversi due, occasione vendonsi. Giulia 88. 60521 R

COLLABORATORE con 3000 cercasi, utile attuale 20 giornaliere. Cassetta 10440 R. Unione Pubblicità. 10440 R

CONTABILITA' arretrate, confuse, errate, sistemo legalmente. Bilanci, revisioni, nuovi impianti. Rag. Bellizzi, Giulia 5. 60528 R

DENARO intavolazioni Trieste, Istria, casette, villette compravendonsi. Palma, Goldoni 10, primo. 60495 R

FABBRICA liquori Fiume, volendo estendere lavoro nuova zona franca, cerca esperto liquorista con capitale 25.000. Offerte Pesa pubblica, Fiume, piazza Battisti. 181 R

MAGAZZINO da carbone ... Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA bene arredata ... mo lavoro, vendesi ragion... Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. case

cent. 60 la parola. Min. ...

APPARTAMENTO condom... stanze, paraggi Foro Ulp... via Franca, acquistasi ... Cassetta 10468 S, Unione ...

Alberghi e stazioni

cent. 70 la parola. Min. ...

ATTENZIONE sciatori: ... delinda, Valdaora, Dolom... 60 cm. Prezzo lire 22.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. ...

SPOSATEVI felicemente, ... te, pel Vostro benessere! ... taggiose offerte matrimoni... tele gratuitamente: «Ca... Varese.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. ...

BARBIERI: saponi, brilla... da «Eico», Livaditi 3, te...

Il giorno 5 corrente serenamente si è spen[to] a Milano il

dott. GIORGIO LOZICH

Addolorati ne dànno parte la sorella, il fratel[lo] e gli altri congiunti. La tumulazione è avvenuta domenica al cimite[ro] di S. Anna.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Giuseppe Covacevich

Impiegato al Lloyd Triestino

Impr. trasporti funebri. S. Nicolò 27.

Il giorno 7 corrente decedeva

Luigi D'Agostini

Trieste, 10 gennaio 1939 - XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

AMALIA SASKO

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Guglielmo Wei[ss]

è spirato il 6 corrent[e]

Emilia Valle ved. Cossio

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Francesco Berger

Capo ufficio postale in r.

Trieste, 9 gennaio 1939 - XVII.

La mattina del 6 gennaio è venuto a mancar[e]

CARLO MORPURG[O]

Il fratello ALFREDO ne dà comunicazione ...

Trieste, 10 gennaio 1939 - XVII.

Il 7 corr. si spense improvvisamente

FEDERICO TRAMBUSTI

organista

RINGRAZIAMENTO

ZENO SABATINI

ROSA ved. CALEFAT[I]

Trieste, 10 gennaio 1939 - XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23.

Fabiano Sicuri-Zgu[r]

negoziante

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

UN CASO DI COSCIENZA

Editio Napoli

...non volevo essere disturbato. — brontolò stizzito il notaio, avvicinandosi all'uscio — Che c'è?

— Signor dottore... mi scusi... è un agente che insiste per vedere il Commissario Gully...

— Perdonate, dottore... — fece Gully — Vi prego di lasciar entrare l'agente.

Un giovanotto apparve sul...

...vrastava su tutti, forse dovuto allo strano contegno di Gully, il notaio, rivolto a Rolla, aggiunse: — Signor Rolla, sono a vostra disposizione.

Gino Rolla si inchinò confuso.

— Povero signor Cabò. — fece — Così buono e...

— A proposito, signori, — interruppe il notaio — da quanto ho...

...ni... Nessuna forza al mondo lo potrà salvare.

— Speravo in un colpo di scena. — confessò il notaio — Ma le vostre parole mi fanno ricredere. Mi accorgo che anche a voi fa pena quel disgraziato e sono certo che avrete tentato tutto il possibile per sottrarlo alla terribile accusa... e se un altro fosse il colpevole...

(Continua)